

ACLI trentine

Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani - Mensile di riflessione, attualità e informazione

3 2011

6

PAGINA

Il nuovo sogno arabo
plasmato dalle nuove
generazioni

9

PAGINA

150 anni:
verso la seconda fase
dell'identità italiana

**LE IDENTITÀ
NOMADI**

**Marco Tullio
Cicerone**

**Alessandro
Manzoni**

**Grazia
Deledda**

**Giuseppe
Verdi**



Maitre,
cliente Caf Acli di Matera

Pensionato,
cliente Caf Acli di Milano

Informatica,
cliente Caf Acli di Bologna

Formatore,
cliente Caf Acli di Ragusa

I nostri clienti sono tutte persone importanti. Al **Caf Acli** lo sei anche tu.

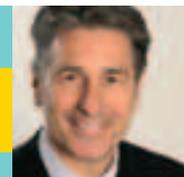
Ti accogliamo con cordialità
e ci occupiamo delle tue tasse
con cura e competenza.

www.caf.acli.it

Chiedi informazioni al Numero Verde
199.199.730



Valori che contano.



IO, NOI, L'ALTRO

Il tema dell'identità è al centro di questo numero di Acli trentine. Lo proponiamo nella consapevolezza che si tratta di una sfida sempre attuale e destinata a caratterizzare il clima culturale della modernità. Dall'identità individuale dipendono i comportamenti sociali, mentre dall'identità collettiva prendono forma le proposte organizzate della politica e della vita civile. Esiste tuttavia una considerazione diffusa dell'identità che fa ormai rima con proprietà, con il senso egoistico del possesso.

"Posseggo quindi sono" verrebbe da dire parafrasando l'antica massima cartesiana. In questo modo la rivendicazione di una identità è diventata sinonimo di confine, muro, chiusura contro l'altro, il diverso, il più povero.

Per contro, a questo concetto di identità è andato contrapponendosi il valore della comunità dove l'universo individuale si incontra con i bisogni dell'altro per dividerli: è il territorio del noi contrapposto all'io egoistico.

Per questo noi cristiani guardiamo alla comunità come al luogo della rinuncia della cultura proprietaria (della paura, della chiusura, del tornaconto in questa vita) in favore dei valori della solidarietà, della carità e della fratellanza.

"Le nomadi identità moderne – scrive il monaco camaldolese Ivan Nicoletto – sono onde, più che alberi con radici, le nutrono il mare e il vento, non solo

...dall'identità individuale dipendono i comportamenti sociali, dall'identità collettiva le proposte organizzate della politica...

la terra, e ogni giorno si rimette tutto in gioco, e nulla si custodisce se non nella trasformazione".

Sono parole pregnanti che tuttavia ritroviamo anche nel Vangelo quando si afferma che il cristiano non occupa il suo tempo ed il suo spazio fine a se stessi. Il cristiano lavora per il bene comune ed è attraverso gli occhi dell'altro che ritrova se stesso.

È attraverso l'altro che ri-troviamo la nostra identità.

Queste considerazioni ci aiutano

anche ad affrontare le questioni del nostro tempo, come la crisi del mondo islamico, con occhi ed aspettative diverse. Il nord Africa ed i paesi medio orientali chiedono più democrazia, più partecipazione e più modernità. Sono per lo più giovani dalle enormi conoscenze e potenzialità che non hanno accesso al lavoro e ai diritti. Una risposta di chiusura e di rigetto sarebbe un

errore. Dobbiamo pertanto riaprire un grande dibattito sulle potenzialità del Mediterraneo nella consapevolezza che solo dal confronto e dallo scambio, anche economico, potranno generarsi le possibilità di vittoria da entrambe le parti di due mondi solo apparentemente lontani e diversi. ■ ■ ■

Arrigo Dalfovo

Presidente Acli trentine

arrigo.dalfovo@aclitrentine.it

SOMMARIO

EDITORIALE

3 Io, noi, l'altro

OPINIONI

4 **Il picchio** E noi qui a grattarci la pancia

Spiritualità Per guardarci dentro

5 **Gli spazi di una nuova cittadinanza** Mediterraneo. Pane e dignità.

Il mantice Verso un'identità *meticcica*

ATTUALITÀ

6 **Terra / Identità / Mediterraneo** Il nuovo sogno arabo plasmato dalle nuove generazioni

9 **Terra / Identità Nazionale** 150 anni: verso la seconda fase dell'identità italiana

13 **Terra / Identità** Per una visione dinamica e flessibile delle appartenenze

14 **Territorio e Sostenibilità** Il trenino dell'Avisio

NOTIZIE UTILI

17 **Sicet: casa e territorio** Riforma del Condominio

18 **PensPlan** Hai già pensato alla tua pensione?

19 **Caf Acli** Le novità della finanziaria 2011

21 **Patronato** Novità per le pensioni dei dipendenti pubblici

MONDO ACLI

22 **Formazione / Enaip Villazzano** Un passo avanti verso la green economy

25 **Formazione / Atip** Fare Acli nel XXI secolo: tra tradizione e innovazione

26 **US Acli** Lo sport quale momento di ricreazione e di attenzione alla persona

Coordinamento Donne Acli

8 Marzo. Un'occasione per riflettere

FAP Acli Assistenza e qualità dei servizi nelle RSA

VITA ASSOCIATIVA

28 **Nuova Convenzione con il Centro Sanitario Trentino** È meglio prevenire che curare

Circolo di Molina di Fiemme Le Acli trentine ed il Circolo di Molina di Fiemme alla 38ª Marcialonga

29 **Circolo di Calavino** Donna, tesoro prezioso

Circolo di Grumo - S. Michele a. A. Quando l'argomento è centrato cresce la partecipazione

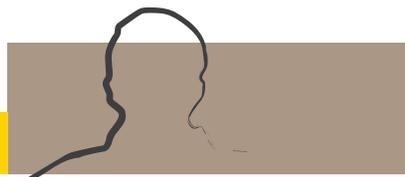
30 **Circolo di Lizzana** Un messaggio di speranza

Segreteria Acli Paola Biasioni va in pensione

Il picchio

🕒 2 min

E NOI QUI A GRATTARCI LA PANCIA



Forse mai come nel tempo attuale cade a fagiolo l'espressione popolare *grattarsi la pancia* per dire disinteresse, noncuranza e inerzia mentre intorno il mondo brucia e salta in piedi.

La sponda Sud del Mediterraneo è in ebollizione. In Tunisia tutta la popolazione è scesa in piazza per chiedere pane e libertà democratica. Ed è riuscita a mettere in fuga il Presidente dittatore ben Ali. E si che l'economia di quel Paese non andava proprio male, se negli ultimi anni registrava una crescita del 5 per cento. Ma i ceti popolari e medi erano in sofferenza e i vantaggi andavano a beneficio delle famiglie di Ali e della moglie Trabelsi.

L'Egitto è in fiamme, con dimostrazioni di piazza quotidiane,

costellate di morti e di feriti.

E noi qui a grattarci la pancia e anche un pò più in giù con la telenovela di ragazze anche minorenni alle cene con Berlusconi con l'immane successiva discesa ai piani inferiori per il rito del bunga-bunga.

È dimostrato che ad innescare la reazione popolare in Tunisia e in Egitto è stata l'informazione, specie quella online che ha portato in quei Paesi modelli di democrazia. Ma se si sintonizzavano sui siti italiani trovavano festini e alcove, discussioni accese in Parlamento, ma sulle manovre avvocatistiche per sottrarre il Premier da processi per concussione e prostituzione di minorenni. E vi trovavano anche Mubarak, ma per il problema della sua presunta nipote Ruby, portata in questura e poi consegnata ad una

prostituta brasiliana.

E non è che problemi, proprio di pane e democrazia non esistano anche da noi. Basti pensare al precariato, alla disoccupazione giovanile che ha raggiunto quota 30 per cento, alle famiglie, anche del ceto medio che vanno alla Caritas per un pacco viveri. Pure le istituzioni democratiche sono sotto attacco e in connessione con quello che sinteticamente viene chiamato *bunga-bunga*: il Parlamento bloccato, la Magistratura sospettata e denunciata, la stessa Costituzione minacciata.

Veramente non è tempo di grattarsi la pancia. Per fortuna qualche cosa si muove: vedi i giovani studenti e le donne che sono scese in piazza.

Anche qui per chiedere le dimissioni del Premier. ■ ■ ■



Don Rodolfo Pizzoli
Accompagnatore
spirituale Acli trentine
r.pizzoli@diocesitn.it

Spiritualità

🕒 2 min

PER GUARDARCI DENTRO

La Bibbia, come tanti di noi sanno, contiene molte delle domande rivolte a Dio e le risposte (se non forse tutte, almeno molte) che ha dato all'uomo. Tra le domande dell'umanità spicca quella contenuta nel Salmo 8: «che cosa è mai l'uomo»? L'interrogativo, non tanto sull'identità, ma sulla natura della persona è fondamentale per capire la proposta della fede biblica. La natura dell'uomo è infatti ciò che lo costituisce, ciò che lo fa persona; l'identità è l'espressione contestualizzata, storica, contingente della persona. Il mutamento storico e culturale, in una società in continuo cambiamento, richiedono un'attenta riflessione e radicamento sulla presentazione della natura della persona creata ad immagine e somiglianza di Dio (Gen 1,27). Il Cristo

è venuto in mezzo a noi per ricostruire questa natura originaria nell'uomo, distrutta e persa dall'accoglienza del male; la missione di Gesù di Nazareth è quella di declinare nella quotidianità la grandezza e sacralità

nessuno» per indicare il suo vuoto interiore, la sua mancanza di senso e l'incapacità di cogliere il valore in sé della sua persona; allora ecco il bisogno, la necessità di fare lo spaccone il bullo, per farsi vedere

...l'identità è l'espressione contestualizzata, storica, contingente della persona...

della dignità costitutiva della persona, in particolare, con il progetto delle Beatitudini (Mt 5,1-12). Già Max Scheler (1874 -1928) avvisava che il dramma dell'uomo moderno è quello di non sapere più chi egli sia. Nel film *I passi dell'Amore* (che consiglio di vedere) la protagonista dice al protagonista (che uscirà per amore suo da una mentalità di bullismo) «senza pubblico sei

forte, bello davanti agli altri. La fede cristiana ci chiama a guardarci dentro per far scaturire la nostra natura di creature di Dio, chiamate all'identità di suoi figli e fratelli tra di noi: strada certa e sicura per poter dialogare, interagire con gli altri, anche con chi è "diverso", affinché, nei mutamenti sociali, l'uomo non si perda, ma recuperi se stesso, per essere soggetto di bene comune. ■ ■ ■



Fabio Pipinato
Presidente Ipsia

Gli spazi di una nuova cittadinanza

🕒 2 min

MEDITERRANEO. PANE E DIGNITÀ.

In un'iniziativa promossa dal CTA il 22 aprile scorso dal titolo *CTA for Africa* venne presentato dal presidente del Forum Trentino per la Pace il progetto *Per una cittadinanza euro mediterranea*. Si discusse su cosa accomuna le due sponde del Mediterraneo. Risposta: il pane. Nacque l'idea di allestire in Piazza Duomo un enorme forno ove le diverse tradizioni mediterranee potessero cuocere e condividere il proprio pane. Ebbene, a qualche mese di distanza da quell'incontro, scoppiò il Nord Africa. Ha cominciato la Tunisia il 17 dicembre quando Mohamed Bouaziz, un giovane diplomato di 26 anni s'è dato fuoco avviando gli scontri che hanno costretto il 14 gennaio il presidente Zine El Abidine Ben Ali ad abbandonare il Paese. Per coloro

che hanno qualche anno come me quel Mohamed assomigliò molto a Jan Palach della primavera di Praga. Stessa voglia di sortirne. Stesso dolore e gesto estremo. Poi ha continuato l'Algeria il 7, l'Albania il 22, l'Egitto il 24 ed il Libano il 26 gennaio sino allo Yemen. Marocco e Libia sembrano tutt'oggi non essere immuni dalle continue richieste di *pane e dignità*. Ovunque le stesse ragioni, la stessa voglia di cambiamento, la stessa volontà di abbattere i muri e la stessa violenta reazione del potere che ha portato in ognuno di questi paesi morti, feriti e centinaia di arresti. Con il Forum per la Pace abbiamo voluto marcare una presenza allestendo per un'intera settimana presso la bottega di Mandacarù in via Oss Mazzurana a Trento due

grandi televisori fronte vetrina per trasmettere dal vivo le immagini che provenivano dal Cairo e le immagini che provenivano dalla TV araba Al Jazzera, oscurata da Mubarak, dopo averne arrestato il direttore. Assieme a diverse comunità nordafricane è stato organizzato un sit in che ha visto convenire da tutto il Trentino centinaia di persone. Immigrate ma non solo. Sembrò un incontro tra due sponde del mediterraneo che in realtà è un *uniterraneo* perché viviamo tutti su una stessa terra. Basti pensare a quanto i problemi del Nord Africa o del Medio Oriente si riflettono in insicurezza e mancanza di giustizia in Europa, e viceversa. Per questo è fondamentale lavorare insieme. Ed è per questo che le Acli trentine erano presenti a questo ed altri simili appuntamenti. ■ ■ ■

Il mantice

🕒 2 min

VERSO UN'IDENTITÀ METICCIA



Piergiorgio Cattani
Redattore Acli trentine
pgcattan@fastwebnet.it

Non c'è nulla di più sfuggente e complesso del concetto di identità. Quando si affaccia al mondo, un bambino non ha identità ma la costruisce piano piano in relazione con gli altri, senza alcun pregiudizio di sorta. Mediante l'educazione, la comunanza di vita in famiglia, gli incontri e le relazioni quotidiane ma anche attraverso libere scelte individuali, ognuno di noi ha forgiato la propria identità. Una volta per tutte? Oppure ogni giorno occorre reinventare se stessi? Quest'ultimo è un dogma della post modernità: non esiste nulla di stabile e di preconstituito, tutto è soggetto all'usura del tempo, mentre la libertà umana costringe a un continuo cambiamento. In questi ultimi decenni abbiamo visto scomparire sotto i nostri occhi i confi-

ni dell'identità. Non c'è più l'orizzonte ristretto ma rassicurante della piccola comunità d'origine dentro la quale si dipanava la propria vita. Non ci sono più norme etiche di comportamento, codificate e indiscutibili, a cui adeguarsi. Non esiste più il mito di uno Stato-nazione in cui doveva prevalere l'uniformità culturale, etnica, religiosa a discapito di qualsiasi *diverso*. Ora abbiamo davanti a noi e dentro di noi il mondo. Infinite possibilità, amplificate dalle nuove tecnologie di comunicazione, si squadernano soprattutto per i più giovani. È la nostra identità ormai a possedere tratti multi culturali. Tuttavia questa situazione non è facile. Siamo di fronte all'infanzia di una realtà inesorabilmente interconnessa; siamo una società bambina che deve

scoprire e inventare la propria identità. Tutto può sfuggire di mano e la nostra vita diventare il regno della confusione e della precarietà, mentre il mondo scivola nel caos dell'incomunicabilità. Il mosaico di una identità meticcias deve essere ancora allestito. Ma le tessere, di vario colore, sono a nostra disposizione anche se a volte sono sepolte sotto i detriti del tempo e dell'indifferenza. Il nostro compito è ritrovare queste tessere, spolverarle e collocarle al loro posto giusto. Riscoprire la tradizione, l'attaccamento alla terra tipico dei nostri padri, l'etica del lavoro e del servizio, l'incontro degli affetti, la consapevolezza della memoria, la necessità del fare insieme: solo così si comporrà un quadro mai visto perché aperto al futuro. ■ ■ ■

IL NUOVO SOGNO ARABO PLASMATO DA

D. Dallo Yemen al Marocco, dal Mare Arabico fino all'Oceano Atlantico, questi ultimi mesi hanno visto una grande mobilitazione di popoli, soprattutto affacciati o connessi al Mediterraneo: puoi farci una breve istantanea della situazione?

R. Quello che sta succedendo rappresenta una novità molto positiva, soprattutto nell'area araba dove questo vento di rinnovamento arriva dopo decenni stagnanti dal punto di vista politico, economico, sociale e culturale. Si tratta di fenomeni dirompenti ma estremamente innovativi; il secondo dato positivo è rappresentato dal fatto che ad esserne protagonisti sono i giovani di 20-30 anni, i quali, in alcuni dei paesi interessati rappresentano la maggior parte, anche fino al 60%, della popolazione.

D. Esiste, a tuo parere, il pericolo di giungere ad una deriva fondamentalista dei processi in atto?

R. No, e di questo è già stata data dimostrazione negli avvenimenti di questi giorni. Esiste infatti un dato su tutti a cui guardare con attenzione: i movimenti ed i giovani che li compongono ed animano sono svincolati dalle ideologie del novecento, sono consapevoli dell'importanza di ciò che stanno mettendo in atto e non si richiamano,

...le nuove generazioni arabe sono aperte al mondo e pronte ad un nuovo confronto che porti alla cancellazione di ogni tipo di separazione...

in alcun modo, ad atteggiamenti violenti o di fondamentalismo religioso. Se facciamo caso nessuna bandiera straniera viene bruciata in questi giorni in Egitto, nessuna chiesa o fede vengono prese di mira, anzi musulmani e cristiani pregano

insieme ed i ragazzi vanno incontro alle milizie governative (Baltagiya) a mani nude, subendo cariche senza reagire violentemente. Sono tre le parole chiave dei movimenti: libertà(alhurriya), dignità(alkarama) e giustizia(al'adala). I giovani sono consapevoli che il mondo li guarda e promuovono confronto ed unione di ceti. Abbiamo visto in piazza intellettuali, studenti, operai, contadini ed imprenditori - tutti uniti in maniera

spontanea e senza sponsor o gruppi di pressione alle spalle - concordi nell'affermare che la via da percorrere è quella che porta ad una nuova società dove speranza, futuro e meritocrazia saranno nuovamente possibili. Sta nascendo una nuova

classe dirigente la quale sostituirà i despoti che da decenni imperversano nel mondo arabo.

D. A questo punto la domanda nasce spontanea: come si è arrivati ad un rafforzamento di questi despoti, di questi dittatori finto-democratici alla Mubarak? E soprattutto che colpe ha l'Europa in tutto questo?

R. Ti rispondo con una metafora; immaginiamo gli abitanti di queste nazioni come rinchiusi in un triangolo che in questi trenta anni ha funzionato e retto, purtroppo, benissimo: un lato è rappresentato dalle dittature corrotte e violente, uno dal fondamentalismo religioso, oscurantista e spesso speculare al potere, il terzo, infine è il lato rappresentato dell'ingerenza straniera che spesso ha preferito supportare e fare affari con queste corrotte elite familiari - atteggiamento



Intervista ad Adel Jabbar, sociologo nato a Baghdad e laureato a Trento, esperto e ricercatore nell'ambito dei processi migratori e comunicazione interculturale

ALLE NUOVE GENERAZIONI



comune anche a molti paesi europei - garantendone la persistenza e favorendone l'accrescimento di potere e la conseguente legittimazione internazionale.

D. Tornando ai giovani che rappresentano l'anima di questa evoluzione-rivoluzione: esiste il rischio che essi vengano imbrigliati ed in qualche modo strumentalizzati?

R. Questo è molto difficile: è vero che si tratta di movimenti spontanei ma essi poggiano su fortissime basi storiche - venti anni o più di ingiustizie, vessazioni e mancanza totale di sbocchi professionali e personali a causa della dittatura e della corruzione, sono un potente detonatore all'esplosione della consapevolezza della necessità di un cambiamento - e su altrettanto stabili basi culturali: sono ragazzi giovani, ma conoscitori del mondo e del web,

spesso in grado di padroneggiare tre o quattro lingue, molto più maturi, sia socialmente che politicamente, della loro età anagrafica.

Per fare un esempio, a capo del movimento egiziano 6 aprile, nato nel 2008, troviamo una ragazza di 30 anni la quale nata e cresciuta sotto Mubarak ha una visione moderna e diversa del futuro. Parimenti il leader del movimento Kifaya (Basta!) è un cristiano copto - insomma questi movimenti cercano di superare gli steccati sessuali, identitari e religiosi, sperimentando sul campo (Midan al-Tahrir- Piazza della Liberazione) legami di uguaglianza e di cittadinanza. Va inoltre sottolineato che grazie ai moderni mezzi di comunicazione - internet è un alleato tecnologico fondamentale per far circolare le

idee poiché spesso non è consentita per legge la libera aggregazione di persone negli spazi pubblici - la repressione da parte dei governi dittatoriali è sempre più difficile da attuare e i ragazzi arabi del 2011 sono liberi di presentarsi al mondo come diversi da chi li governa e come credibili interlocutori per un nuovo e migliore domani.

D. In conclusione un'ultima domanda: cosa possono rappresentare, per noi abitanti del mediterraneo occidentale, questi movimenti?

R. Essi possono essere teste per ponti nuovi, sono dimostrazioni lampanti che le nuove generazioni arabe sono aperte al mondo e pronte ad un nuovo confronto che porti alla cancellazione di ogni tipo di separazione sia essa religiosa, culturale od economica e generi nuove collaborazioni e nuove possibilità.

Caro Adel quanto mi hai appena spiegato fa nascere in me questa riflessione: sarebbero i nostri giovani in grado di padroneggiare cambiamenti così radicali? Siamo pronti noi, giovani dell'occidente presuntuosamente definito evoluto e soprattutto noi giovani italiani, in grado di indignarci e reagire alla situazione odierna - certo non così dichiaratamente grave ma sicuramente problematica - divenendo protagonisti del nostro presente per costruire un futuro che sia realmente migliore e realmente nostro? Voglio sperare e credere con tutto me stesso che sia davvero così. ■ ■ ■

Nella foto arabi in rivolta.

Fabio Pizzi

Segretario Giovani delle Acli del Trentino
fabio.pizzi@aclitrentine.it

Chiamati al lavoro.

REGOLAMENTO E TARIFFE CAMPAGNA TESSERAMENTO 2011

> COSTO TESSERA ACLI PER L'ANNO 2011

TESSERA ORDINARIA	€ 17,00 (con mensile Acli Trentine)
TESSERA FAMILIARE	€ 13,00
TESSERA GIOVANI	€ 8,00 (fino a 32 anni)



> COSTO OPZIONI SU TESSERAMENTO ACLI (per chi è in possesso della Tessera ACLI)

ACLI TERRA	€ 7,00	U.S. ACLI - A	€ 4,00
CTA	€ 6,00	U.S. ACLI - B	€ 8,00
FAP ACLI	€ 3,00*		

> TESSERA GIOVANI

Per agevolare l'accesso dei giovani nelle Acli, il Consiglio Provinciale ha confermato anche per il 2011 il costo della tessera in € 8,00.

Da quest'anno l'età di riferimento è fino al compimento dei 32 anni di età.

> TESSERA FAMILIARE

La tessera familiare, offerta al costo di € 13,00, è rivolta a tutte quelle persone nella cui famiglia c'è già un socio Acli.

> * PROMOZIONE OPZIONE FAP ACLI

Le ACLI Trentine e la FAP Acli offrono a tutti i pensionati la possibilità di associarsi contemporaneamente ad entrambe le Associazioni sottoscrivendo la tessera ACLI + Opzione FAP al costo di € 20,00 anziché € 23,00.

Con l'aggiunta dell'opzione FAP i soci Acli avranno diritto a tutti gli sconti, alle convenzioni ed alle promozioni esclusive riservati ai soci FAP.

CONVENZIONE CON IL CAF ACLI

A tutti gli acliisti che sono in possesso della tessera Acli per l'anno 2010 e ai nuovi iscritti per l'anno 2011 è riconosciuto dal CAF Acli (Acli Servizi Trentino s.r.l.) uno sconto (di € 8,00) da definire sulle tariffe praticate per la compilazione delle dichiarazioni dei redditi mod. 730 e UNICO.

Lo sconto si può chiedere

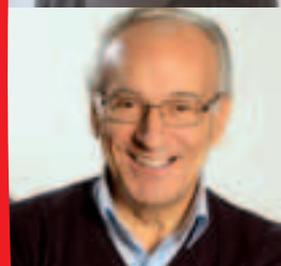
- dietro presentazione della tessera Acli 2010 per i tesserati che non hanno rinnovato l'iscrizione;
- solo ed esclusivamente dietro presentazione della tessera 2011 per i nuovi soci.

Puoi rinnovare la tessera rivolgendoti al tuo Circolo Acli di appartenenza, presso i recapiti di zona del Patronato Acli o presso la Sede Zonale del CAF Acli e del Patronato Acli.

ACLI trentine, solidali e vicine.

Associazioni e servizi per il bene della persona.

www.aclitrentine.it Trento, via Roma 57 - Tel. 0461 277277



150 ANNI: VERSO LA SECONDA FASE DELL'IDENTITÀ ITALIANA



Se si domanda ad un cittadino straniero, da qualsiasi parte del globo egli provenga, che cosa gli venga in mente di primo acchito pensando all'Italia, sicuramente la risposta rimanderà alla secolare cultura del nostro paese, alle opere d'arte, al Rinascimento. La ricchezza culturale dell'Italia infatti domina ancora nell'immaginario collettivo e supera gli stereotipi della pizza e della mafia, sintetizzando meglio di altri aspetti la peculiarità della nostra patria. Dante, Michelangelo, Verdi e tutto ciò che questi grandi nomi implicano,

incredibili a pensarci bene, ma con un concreto fondamento storico. Mi sembra di dover partire da questa constatazione per riflettere su che cosa significhi oggi ricordare (e festeggiare) i 150 anni dell'unità d'Italia. Una ricorrenza caduta in un momento particolarmente buio per la Repubblica, almeno dal punto di vista politico. Oggi che la crisi economica segna un incontrovertibile declino sociale e economico non abbiamo una classe politica degna di guidare il paese. Dileggiati all'estero, chiusi in un provincialismo asfissiante

in un momento in cui proprio il sentimento unitario è segnato da pesanti contraddizioni e sembra non essere più percepito come elemento fondamentale di riscatto e di crescita. Persino gli imprenditori valutano negativamente il giorno di festa indetto per il 17 marzo perché è una *perdita di tempo* proprio quando è partita la crescita. Al di là di qualsiasi propaganda tuttavia, il presunto spirito regionalista, l'attaccamento a inesistenti *piccole patrie*, l'esaltazione dei costumi locali sono fenomeni passeggeri e avulsi dai veri problemi sul tappeto. Dal punto di vista sostanziale l'Italia non è mai stata così unita. Come faceva notare Tullio De Mauro, oggi quasi il 90% degli italiani parla la stessa lingua: nel 1861 la percentuale era capovolta e solo gruppi ristretti per censo e per cultura parlavano italiano. E si potrebbero fare molti altri esempi. Forse proprio perché il processo unitario è ormai dato per scontato e per irreversibile, ci si sente autorizzati a ragionare sui nuovi poteri da affidare alle comunità sul territorio. La contraddizione odierna si

...il futuro passa attraverso l'integrazione degli stranieri: una sfida che segna la seconda fase dell'identità italiana....

testimoniano come la Penisola, molto prima di diventare formalmente un unico Regno sotto la monarchia sabauda, sia stata unificata dall'arte e dalla bellezza: origini nobilissime,

(causato in gran parte dal monopolio televisivo berlusconiano), ormai privi di *desiderio*, come sottolineato dal Censis, siamo prigionieri di una situazione da cui non vediamo via di uscita.

E neppure un rinnovato senso di unità sembra soccorrerci.

I 150 anni dell'unità d'Italia giungono

Nella foto l'Altare della Patria, Roma.





concretizza più che nella società, nella classe dirigente. Inetta, volgare, tronfia. Certamente gli italiani hanno dimostrato più volte di vivere e di *salvarsi* senza o contro la guida politica del momento (si pensi non solo al biennio 1943-45 ma anche ai corrotti governi liberali di inizio 900), e anche in questo frangente troveremo le risorse per cavarcela. Mentre i partiti sono vuoti simulacri rispetto a quelli di alcuni decenni fa, possediamo una realtà associativa diffusa e viva, un volontariato presente nel mondo cattolico e laico, un tessuto produttivo ancora efficiente. Abbiamo però bisogno di un punto di riferimento istituzionale. In questi mesi il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano è diventato un simbolo di valori e di comportamenti politici che ci sembrano perduti. Solamente il Capo dello Stato ha la dignità e la credibilità per rappresentare i 150 anni di storia unitaria, e grazie a lui questa



ricorrenza trova un senso vivo anche per le istituzioni. Tuttavia è necessario ripensare alla nostra identità. Non è facile affrontare questo tema, ma credo che esso rimandi immediatamente al nuovo contesto storico globale:

non possiamo più parlare di identità se non affrontiamo il tema dell'immigrazione. Il futuro passa attraverso l'integrazione degli stranieri (dei futuri nuovi italiani): una sfida che segna la seconda fase dell'identità italiana. Un momento storico in cui sognare un futuro di convivenza reciproca proprio in nome della bellezza e della cultura. Festeggiamo l'unità d'Italia godendo la bellezza del nostro paese! Possono essere ragionamenti utopici, ma chi vuole essere ancorato al sogno cristiano di una giustizia e di un amore possibili anche in questa società, non può accovacciarsi sulle macerie dell'Italia. L'identità futura ci deve vedere consapevoli del fondamentale ruolo del cattolicesimo ma anche aperti alle nuove fedi presenti nel nostro paese e alle istanze del mondo laico. Ci deve vedere proiettati nello scenario europeo e mediterraneo. La seconda fase dell'identità italiana ci deve fare vivere contemporaneamente nella dimensione locale e globale, con la consapevolezza che possiamo trovare il nostro posto e il nostro ruolo nel mondo che cambia. ■ ■ ■

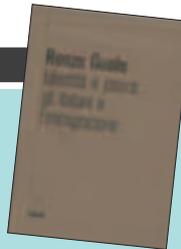
IL LIBRO DEL MESE - OLTRE LA PAURA

In un agile ma profondo libretto Renzo Guolo, professore di sociologia dei processi culturali all'università di Padova, analizza in maniera convincente la questione del rapporto tra italiani e stranieri. Storicamente, a differenza delle altre nazioni europee, l'Italia si è caratterizzata per una forte omogeneità culturale, mentre le minoranze non godevano di particolari statuti o diritti. Per questo la situazione odierna, che ha trasformato il nostro paese in una terra di immigrazione, ci ha colto impreparati. L'utilizzo *politico* dei mezzi di comunicazione ha fatto il resto, declinando l'epocale fenomeno dei flussi migratori in termini prima economici poi di ordine pubblico. La difesa di una presunta identità perduta (che Guolo chiama *comunità impossibile*) si coniuga così alla paura per un mondo che cambia troppo velocemente. Ma

la globalizzazione aveva già mutato il paesaggio umano nella direzione della precarietà e del dominio dei non luoghi, rappresentati per esempio dall'anonima periferia industriale a cui è ridotta la pianura veneta, terra di nascita dell'autore. Con queste parole Guolo ci dice che non abbiamo timore degli stranieri perché ci rubano il lavoro ma perché sottraggono e modificano gli spazi dell'identità. E costruire dal basso spazi di convivenza, così suggerisce questo saggio, sembra essere l'unico antidoto possibile per la malattia della paura.

Renzo Guolo, *Identità e paura: gli italiani e l'immigrazione*, Forum edizioni, Udine 2010, pp. 68, euro 8,50.

Piergiorgio Cattani



Piergiorgio Cattani
Redattrice Acli trentine
pgcattan@fastwebnet.it

PREFERISCI LA STOFFA?



Scopri la nuova collezione in stoffa Silver Collection

IN TESSUTI ANTIMACCHIA
A SOLI **€ 1.899**

PAGHI A RATE
SENZA INTERESSI

Composizione 290x200 in stoffa sfoderabile (cuscini e poggiatesta optional)

DOIMO[®]

Salotti

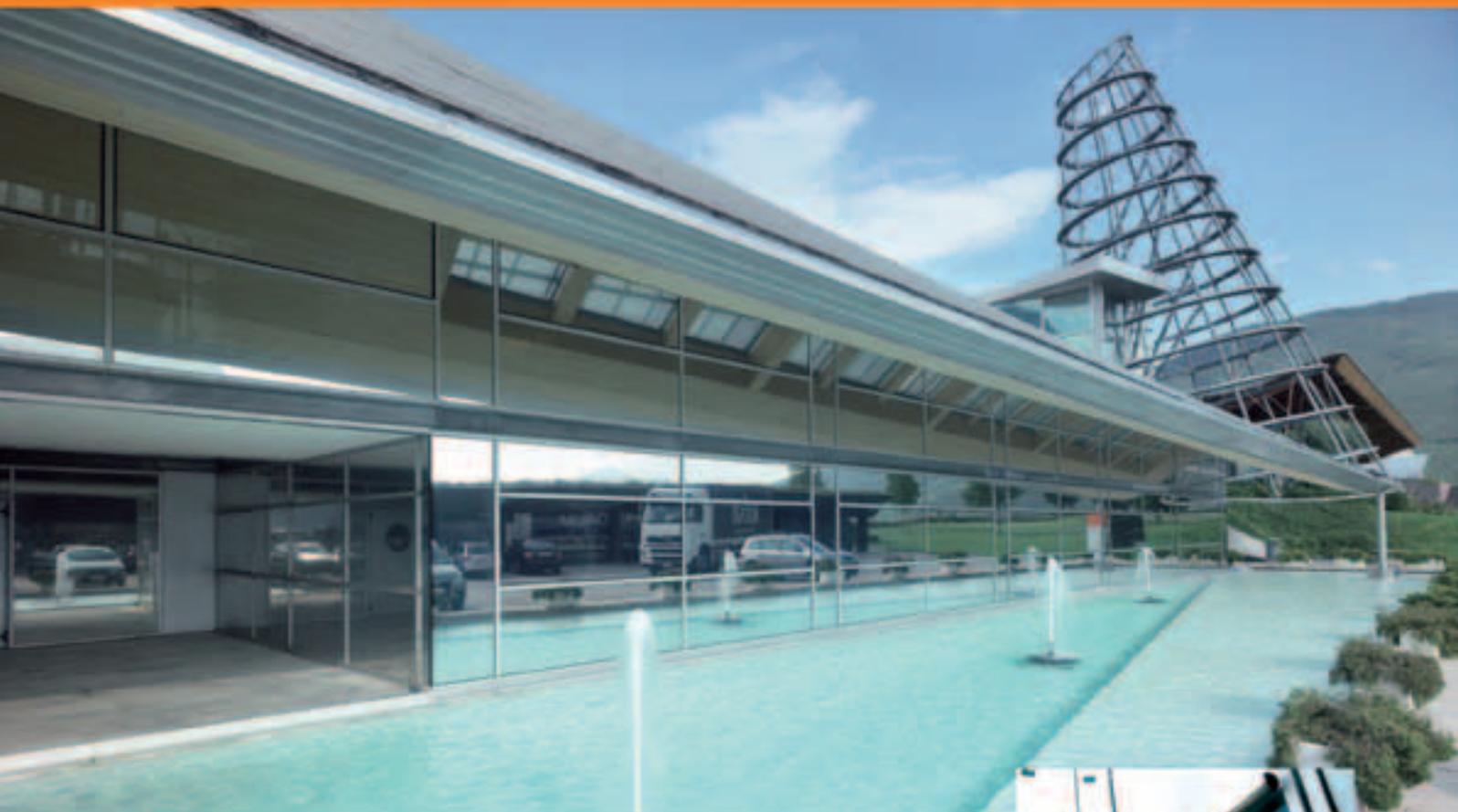
La qualità del salotto più famoso d'Italia
da Tramontin a prezzi imbattibili

TRAMONTIN

LAVIS (TN) Via Nazionale, 154 - Tel. 0461.240666 - www.tramontin.it

Lo sconto 50% è da intendere sui 7 modelli della collezione Easy Chic in pelle. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Finanziamento in 4 rate mensili, TAN 0,0% TAEG massimo 4,18%. Accanto all'ordine del 20%. Importo finanziabile da 500 € a 6.000 €. Il finanziamento costituisce un'operazione di "Credito Finalizzato" a cui si applicheranno i seguenti costi: spese di incasso rata, incluse nel taeg, € 1,50 mensili per pagamenti tramite RID o bollettini postali e, addebitata sulla prima rata, imposta di bollo sul contratto € 14,62. Per tutte le condizioni contrattuali fare riferimento ai fogli informativi, a disposizione in negozio e sul sito www.Finidomestic.it. Offerta valida Salvo approvazione di Finidomestic Banca S.p.A.

Con Serisolar il vetro è **schermatura solare**



Pellicola antiscalfi ad alto risparmio energetico ed a lunga durata - Cantine Rotari e Mezzacorona - Noio spa - Mezzacorona (TN)



Da oltre 10 anni Serisolar è leader nell'installazione di speciali pellicole sulle vetrate che garantiscono la protezione degli ambienti interni dall'irraggiamento solare, dagli sguardi indiscreti, la sicurezza da atti vandalici e dalle esplosioni.

In particolare, **l'applicazione della pellicola antiscalfi riduce l'irraggiamento** derivato dall'irraggiamento e permette di abbattere i costi per la climatizzazione fino al 50%, riducendo la conseguente emissione di CO₂.

NOVITÀ 2011: GARANZIA 10 ANNI IN ESTERNO
DURATA TECNICA MEDIA EFFETTIVA: OLTRE 15 ANNI

serisolar
CONTROLLIAMO IL SOLE. PROTEGGIAMO GLI INTERNI

Terra / Identità

2,5 min

PER UNA VISIONE DINAMICA E FLESSIBILE DELLE APPARTENZE

Il termine *identità*, nell'approccio più immediato, entra spesso nei nostri discorsi quotidiani e solitamente gli viene attribuito un giudizio senza appello. Per cui i *trentini* e più in generale i *nordici* sarebbero, in quanto montanari, seri, laboriosi, risparmiatori ecc.. I *terroni*, invece, avrebbero caratteristiche per lo più opposte. Lo stesso discorso vale poi per le identità regionali dove ciascuno può fare ricorso a qualche specifica caratteristica più o meno positiva: chiusi o aperti, allegri o musoni, intraprendenti o poltroni, furbi o ingenui, rispettosi o menefreghisti, individualisti o collaborativi, solidali o approfittatori e le definizioni potrebbero continuare all'infinito. C'è addirittura chi vuole creare una identità specifica, quasi si potesse realizzare in laboratorio, come quella cosiddetta *padana*. In realtà il termine *identità* oggi è chiamato a reggere un gran peso che è poi inversamente proporzionale alla sua solidità. Un termine sempre più fragile nella globalizzazione che però è considerato portante nella società. L'affermazione più frequente, infatti, è la necessità di difendere la propria identità. Un modo difensivo per

...la globalizzazione economica e culturale in atto obbliga tutti a rimettere in discussione caratteristiche ed identità...

segnare una *differenza* non per gettare un ponte, per saltare un muro, per creare un luogo di incontro. In termini più espliciti si dovrebbe dire che si sa chi si è solo quando si è contro qualcun altro. Per questo, a parti rovesciate, la difesa di un certo tipo di diversità può risultare un contributo al potenziamento della convivenza. Dall'altra parte il cercare di riconoscere all'identità un

valore positivo deve necessariamente partire dal sapere chi siamo. La storia finora ha confinato popoli e individui in limiti determinati, con specificità coltivate e difese a ogni costo. La globalizzazione economica e culturale in atto obbliga

tutti a rimettere in discussione caratteristiche, identità, che fino a ieri sembravano immutabili. Il problema era già affrontato in un magnifico testo delle origini del cristianesimo, periodo in cui, grazie all'Impero romano, si faceva

una più profonda esperienza di globalizzazione. Nella Lettera a Diogneto, l'autore afferma: "I cristiani non si distinguono dagli altri uomini né per territorio, né per la lingua che parlano, né per il modo di vestire. Abitano nella propria patria, ma come gente straniera. Partecipano a tutti i doveri come cittadini, ma sono trattati come stranieri. Ogni terra straniera è per loro patria e ogni patria è terra straniera". Storia e memoria non sono dunque da cancellare, possono essere superate e valorizzate in dimensioni nuove e, speriamo, sempre più arricchenti sia per l'individuo sia per la collettività. ■ ■ ■

Nella foto la bandiera italiana e quella trentina: identità plurali.

Luciano Azzolini

IL TRENINO DELL'AVISIO

Più traffico equivale a più inquinamento. La viabilità trentina è condizionata dall'orografia del territorio ed il crescente numero delle auto su strada crea problemi di viabilità, di salute e di qualità della vita.

È fattibile immaginare una mobilità sostenibile, efficiente e razionale: meno congestione, meno inquinamento, meno rumore, minori tempi di percorrenza, minore dipendenza dall'automobile, pur considerando l'esigenza di indipendenza dei cittadini nello spostarsi.

È possibile pensare alla mobilità come strumento di valorizzazione e caratterizzazione del territorio in un contesto ambientale delicato e prezioso, coinvolgendo l'assetto

sociale e economico della comunità. La visione della Transdolomites nel far rinascere il trasporto ferroviario si riassume così.

L'associazione, che si occupa di mobilità e turismo sostenibile nelle Alpi, ha commissionato alla ditta Qnex di Bolzano lo studio di

o sulla Ferrovia Retica in Svizzera, che vede alcuni tracciati riconosciuti dall'Unesco come patrimonio dell'umanità.

Questo a dimostrazione di come una simile infrastruttura può influire in modo costruttivo nel dare qualità al territorio che attraversa.

...la ferrovia Canazei/Cembra/Trento è l'opportunità per sviluppare una mobilità ecosostenibile ed ecocompatibile...

fattibilità del Treno dell'Avisio, la linea ferroviaria che collega Val di Fassa e Trento attraverso la Val di Cembra.

Non è il primo caso in Trentino; si può salire sulla *Vacca Nonesà*, linea ferroviaria della Trento Male, e ancora sulla Merano-Malles in Val Venosta

Che cosa è il *trentino dell'Avisio*?

Ezio Giacomozzi, assessore alla mobilità per la comunità di valle cembrana, lo definisce "un'opportunità storica, che può dare vantaggi turistici, opportunità per porfido e legno, facili collegamenti a Trento per i pendolari".

La ferrovia Canazei/Cembra/Trento è l'opportunità per sviluppare una mobilità ecosostenibile ed ecocompatibile, per contrastare il problema del traffico e dell'inquinamento. È ipotizzata come collegamento diretto costruita sulla destra orografica, quindi sul versante di Cembra e Giovo, e garantisce un effettivo servizio come alternativa confortevole all'auto.

Grazie alla capillarità delle fermate serve ogni paese con cadenze diverse e si integra con la rete ferroviaria provinciale e di lunga distanza. Interessa il comprensorio di Fiemme e di Fassa, Val di Cembra, Meano e Gardolo e offre servizio ad un bacino di utenza locale e turistica nei periodi di alta stagione.

Misurerà circa 85 km di linea a binario unico con raddoppi puntuali per l'incrocio dei treni; avrà 26 stazioni, intese come semplici fermate ▶▶▶



Nella foto un'immagine della Val di Cembra.

altaformazione professionale

Percorsi di Alta Formazione Professionale Centro di Formazione Professionale Enaip Villazzano

TECNICO SUPERIORE PER L'EDILIZIA SOSTENIBILE

Il profilo professionale della figura è stato definito con le imprese del settore e con il Distretto Tecnologico Trentino e si raccorda con il quadro delle politiche pubbliche volte a promuovere ed incentivare i sistemi di certificazione degli edifici (quali ENX, LEED, ecc.).

La figura in questione si connota essenzialmente come coordinatore delle attività dei centri che applicano le metodiche e le tecnologie dell'edilizia sostenibile, ruolo che svolge a diretto rapporto di architetti o di ingegneri responsabili della progettazione e della direzione lavori.

TECNICO SUPERIORE PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE

La figura professionale è stata messa a punto con le imprese e con le agenzie del settore al fine di assicurare una offerta formativa in grado di garantire una risposta alle esigenze di nuove competenze tecniche derivanti dalla rapida evoluzione delle tecnologie impiegate e dalla crescente esigenza di garantire uno sviluppo sostenibile.

Vista l'ampiezza del comparto e le opportunità occupazionali, nel percorso per la formazione di questa figura sono previsti due indirizzi professionali: uno per gli impianti di produzione e distribuzione di energia e calore e un altro per gli impianti relativi all'utilizzo delle risorse idriche e la tutela del territorio.

I percorsi si concluderanno con il rilascio di un diploma che attesta l'acquisizione di competenze di alta formazione.

Informazioni
CFP Enaip Villazzano 0461 920386 - cell. 349.8144813

Il sistema di Alta Formazione Professionale è stato istituito dalla Legge Provinciale n. 5 del 15 marzo 2005, art. 11 ed è disciplinato dalla Legge Provinciale n. 5 del 7 agosto 2006 "Sistema educativo di istruzione e formazione del trentino", art. 67.



(pensilina comune con l'autobus); ci vorranno circa 80 minuti di percorrenza complessiva, fermando in tutte le stazioni; costerà circa 800 milioni di euro, compreso il materiale rotabile; le stazioni saranno vicine ai centri urbani, intese come semplici fermate, (pensilina comune con l'autobus); avrà una velocità massima di 100-120 km/h; e sarà la linea di forza sostitutiva del trasporto extraurbano su gomma, riorganizzato in ambito urbano e di comprensorio. Un trenino in superficie per poter gustare il paesaggio trentino.

L'impatto ambientale e la fattibilità?

Per Transdolomites lo studio di fattibilità ha preso in considerazione tutti i fattori per rispettare il più possibile il paesaggio; il treno dell'Avisio sembra essere un buon compromesso tra tutela del paesaggio e sostenibilità economica. Lo studio di fattibilità (non un progetto quindi) eseguito da Qnex ha esaminato i dati orografici (caratteristiche del territorio),



fosse interessata, si sono individuate le modalità e le tecnologie migliori per soddisfare le esigenze di mobilità, poi dato il via per disegnare la nuova linea del treno dell'Avisio.

...alla presentazione dello studio di fattibilità alla sezione Acli Valle di Cembra il consenso è stato così grande che il direttivo aclista...

urbanistici e demografici (residenti, presenze turistiche, distribuzione di servizi sociali e scolastici). Si sono raccolte informazioni sull'attuale offerta di trasporto privato (caratteristiche delle reti stradali, rilevazione di tempi di percorrenza, dati di traffico rilevati nelle valli e sulle vie di accesso) e pubblico (frequenze, tempi di percorrenza, collocazione e densità delle fermate, sistemi tariffari, integrazione delle linee). Analizzati i già esistenti progetti Metroland e Ora-Predazzo, fatti i sopralluoghi, verificato che l'utenza

Le rotaie non sono in una galleria, ma in superficie, l'utenza più ampia e un costo più contenuto delle alternative sopra citate.

L'unione farà la forza?

La scarsa volontà di confronto della rappresentanza politica è stata bilanciata dall'interesse della comunità che ha partecipato alle numerose iniziative pubbliche promosse in tutte e tre le valli, oltre che a Trento. E i valligiani, artigiani, operai, operatori economici, hanno

costituito il Comitato spontaneo per la ferrovia Trento/Cembra/Fiemme/Fassa, e promosso la raccolta firme in favore della petizione che chiede alla PAT di avviare la progettazione del collegamento ferroviario Trento/Alba di Canazei attraverso la Val di Cembra (5000, ma è una cifra indicativa perchè molta è la modulistica distribuita sul territorio). Alla presentazione dello studio di fattibilità alla sezione Acli Valle di Cembra il consenso è stato così grande che il direttivo *aclista* ha deliberato al suo interno all'unanimità il proprio appoggio al progetto *Trenino dell'Avisio*. E intanto proseguono gli incontri per promuovere la conoscenza del significato di mobilità ferroviaria nelle valli alpine.

Potete seguire le novità e il destino del trenino su www.transdolomites.eu ■ ■ ■

Nella foto la Ferrovia della Val Venosta.

Laura Ruaben
Redattrice Acli trentine
laura.ruaben@aclitrentine.it

Alcuni esempi dei nostri tour 2011



Praga

Marocco, Tour del Sud

OASI, KASBAH, DESERTO

Itinerario Verona/Milano, Marrakech, Taroudant, Zagora, Alnif, Erfoud, Merzouga, Tinehir, Ouarzazate, Marrakech, Verona/Milano.

Quota iscrizione € 40,00

Tasse aeroportuali € 100,00 circa

✈ da Vr/Mi	8 giorni / 7 notti	CTA
26 MARZO	€ 1.090,00	

Giordania

TOUR CLASSICO CON PETRA E WADI RUM

Itinerario Milano, Amman, Jerash, Ajloun, Mar Morto, Madaba, Monte Nebo, Wadi Mujib, Kerak, Petra, Wadi Rum, Amman, Castelli del Deserto, Amman, Milano.

Quota iscrizione € 40,00

Tasse aeroportuali € 195,00 circa

✈ da Milano	8 giorni / 7 notti	CTA
27 MARZO	€ 1.395,00	

MARZO

AFFRETTATEVI

Firenze e Siena

Itinerario Trento, Firenze, Siena, Trento.

🚌 da Trento	2 giorni / 1 notte	CTA
19 MARZO	€ 185,00	

Parigi e la Reggia di Versailles

SPECIALE PRIMAVERA

Itinerario Trento, Courmayeur, Macon, Parigi, Digione, Trento.

🚌 da Trento	5 giorni / 4 notti	CTA
23 MARZO	€ 525,00	

Praga Magica

Itinerario Trento, Praga, Trento.

🚌 da Trento	4 giorni / 3 notti	CTA
24 MARZO	€ 350,00	

A GRANDE RICHIESTA

Reggia di Venaria, Torino e Museo Egizio

Itinerario Trento, Torino, Trento.

🚌 da Trento	2 giorni / 1 notte	CTA
26 MARZO	€ 225,00	

Giordania



Iniziative di un giorno 2011

Genova "Euroflora 2011"

Itinerario Trento, Genova, Trento.

🚌 da Trento	1 giorno	
25 APRILE	€ 64,00	
1 MAGGIO	€ 64,00	

OCCHIO ALLE QUOTE INFERIORI O UGUALI ALLO SCORSO ANNO

ACCONTO € 130,00



ABRUZZO

Alba Adriatica Hotel Sporting***

Sconto € 30,00 per contributo pullman regione Abruzzo (minimo 15 partecipanti)

27 MAGGIO	10 giorni / 9 notti + 1 pranzo
da Trento	€ 565,00
Mezzi propri	€ 465,00
29 MAGGIO	15 giorni / 14 notti + 1 pranzo
da Trento	€ 805,00
Mezzi propri	€ 765,00
5 GIUGNO	15 giorni / 14 notti + 1 pranzo
da Trento	€ 960,00
Mezzi propri	€ 820,00
28 AGOSTO	8 giorni / 7 notti
da Trento	€ 560,00
Mezzi propri	€ 480,00

MARCHE

Senigallia Hotel Baltic***



SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 1° bambino gratis fino a 6 anni
+ 2° bambino riduzione del 50%

29 MAGGIO	15 giorni / 14 notti + 1 pranzo
da Trento	€ 905,00
Mezzi propri	€ 785,00
12 GIUGNO	15 giorni / 14 notti + 1 pranzo
da Trento	€ 995,00
Mezzi propri	€ 860,00
26 GIUGNO	15 giorni / 14 notti
da Trento	€ 1.055,00
Mezzi propri	€ 920,00
28 AGOSTO	15 giorni / 14 notti
da Trento	€ 885,00
Mezzi propri	€ 760,00



EMILIA ROMAGNA

Cattolica Hotel King ***

20 MAGGIO	10 giorni / 9 notti + 1 pranzo
da Trento	€ 510,00
Mezzi propri	€ 405,00
29 MAGGIO	15 giorni / 14 notti + 1 pranzo
da Trento	€ 750,00
Mezzi propri	€ 680,00
28 AGOSTO	15 giorni / 14 notti
da Trento	€ 730,00
Mezzi propri	€ 650,00

Misano Adriatico Hotel Riviera***



SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 1° bambino gratis fino a 6 anni
+ 2° bambino riduzione del 50%

29 MAGGIO 14 giorni / 13 notti + 1 pranzo

🚗 da Trento € 720,00

Mezzi propri € 660,00

18 GIUGNO 15 giorni / 14 notti + 1 pranzo

🚗 da Trento € 850,00

Mezzi propri € 790,00

2 LUGLIO 15 giorni / 14 notti

🚗 da Trento € 915,00

Mezzi propri € 860,00

6 SETTEMBRE 10 giorni / 9 notti

🚗 da Trento € 445,00

Mezzi propri € 385,00



▲ Riccione

Riccione Hotel Adigrat**



SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 1° bambino gratis fino a 11 anni
+ 2° bambino riduzione del 50%

29 MAGGIO 15 giorni / 14 notti

🚗 da Trento € 805,00

Mezzi propri € 730,00

28 AGOSTO 15 giorni / 14 notti

🚗 da Trento € 795,00

Mezzi propri € 720,00



Rivazzurra di Rimini Hotel Veliero***



SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 1° bambino gratis fino a 8 anni
+ 2° bambino riduzione del 50%

29 MAGGIO 15 giorni / 14 notti + 1 pranzo

🚗 da Trento € 650,00

Mezzi propri € 560,00

12 GIUGNO 15 giorni / 14 notti + 1 pranzo

🚗 da Trento € 705,00

Mezzi propri € 645,00

26 GIUGNO 15 giorni / 14 notti

🚗 da Trento € 745,00

Mezzi propri € 685,00

28 AGOSTO 15 giorni / 14 notti

🚗 da Trento € 680,00

Mezzi propri € 605,00

Rivazzurra di Rimini Hotel Mikaela*



SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 1° bambino gratis fino a 11 anni
+ 2° bambino riduzione del 50%

20 MAGGIO 10 giorni / 9 notti + 1 pranzo

🚗 da Trento € 425,00

Mezzi propri € 330,00

29 MAGGIO 15 giorni / 14 notti + 1 pranzo

🚗 da Trento € 595,00

Mezzi propri € 530,00

12 GIUGNO 15 giorni / 14 notti + 1 pranzo

🚗 da Trento € 645,00

Mezzi propri € 585,00

26 GIUGNO 15 giorni / 14 notti

🚗 da Trento € 690,00

Mezzi propri € 610,00

28 AGOSTO 15 giorni / 14 notti

🚗 da Trento € 600,00

Mezzi propri € 510,00

Igea Marina Hotel Strand ***sup.



SPECIALE PIANO FAMIGLIA

2 adulti + 2 bambini fino a 11 anni =
3 quote intere

27 MAGGIO 10 giorni / 9 notti + 1 pranzo

🚗 da Trento € 610,00

Mezzi propri € 535,00

5 GIUGNO 15 giorni / 14 notti + 1 pranzo

🚗 da Trento € 960,00

Mezzi propri € 905,00

19 GIUGNO 15 giorni / 14 notti + 1 pranzo **COMPLETO**

🚗 da Trento € 975,00

Mezzi propri € 920,00

28 AGOSTO 10 giorni / 9 notti

🚗 da Trento € 605,00

Mezzi propri € 545,00



Bellaria **Hotel Semprini***** 

SPECIALE PIANO FAMIGLIA

**2 adulti + 1° bambino gratis fino a 7 anni
+ 2° bambino riduzione del 40%**

27 MAGGIO	10 giorni / 9 notti + 1 pranzo
 da Trento	€ 570,00
Mezzi propri	€ 495,00

5 GIUGNO	15 giorni / 14 notti + 1 pranzo
 da Trento	€ 845,00
Mezzi propri	€ 760,00

19 GIUGNO	15 giorni / 14 notti + 1 pranzo
 da Trento	€ 910,00
Mezzi propri	€ 825,00

3 LUGLIO	15 giorni / 14 notti
 da Trento	€ 995,00
Mezzi propri	€ 885,00

28 AGOSTO	10 giorni / 9 notti + 1 pranzo
 da Trento	€ 610,00
Mezzi propri	€ 535,00

6 SETTEMBRE	10 giorni / 9 notti
 da Trento	€ 555,00
Mezzi propri	€ 480,00

Gatteo a Mare **Hotel Spiaggia***** 

SPECIALE PIANO FAMIGLIA

**2 adulti + 1° bambino gratis fino a 6 anni
+ 2° bambino riduzione del 50%**

20 MAGGIO	10 giorni / 9 notti + 1 pranzo
 da Trento	€ 500,00
Mezzi propri	€ 425,00

29 MAGGIO	15 giorni / 14 notti + 1 pranzo
 da Trento	€ 855,00
Mezzi propri	€ 775,00

12 GIUGNO	15 giorni / 14 notti + 1 pranzo
 da Trento	€ 985,00
Mezzi propri	€ 890,00

26 GIUGNO	15 giorni / 14 notti
 da Trento	€ 995,00
Mezzi propri	€ 905,00

28 AGOSTO	15 giorni / 14 notti
 da Trento	€ 840,00
Mezzi propri	€ 755,00

Valverde di Cesenatico **Hotel Mario*****

NOVITÀ

29 MAGGIO	15 giorni / 14 notti + 1 pranzo
 da Trento	€ 705,00
Mezzi propri	€ 605,00

12 GIUGNO	15 giorni / 14 notti + 1 pranzo
 da Trento	€ 735,00
Mezzi propri	€ 635,00

28 AGOSTO	15 giorni / 14 notti
 da Trento	€ 690,00
Mezzi propri	€ 595,00

Cesenatico **Hotel Flora ****

27 MAGGIO	10 giorni / 9 notti + 1 pranzo
 da Trento	€ 490,00
Mezzi propri	€ 440,00

5 GIUGNO	15 giorni / 14 notti + 1 pranzo
 da Trento	€ 730,00
Mezzi propri	€ 685,00

28 AGOSTO	15 giorni / 14 notti
 da Trento	€ 728,00
Mezzi propri	€ 680,00

TOSCANA

NOVITÀ!

San Vincenzo (LI)

OROVACANZE GARDEN CLUB ***

con pullman con mezzi propri

18 GIUGNO	€ 800,00	€ 705,00
------------------	-----------------	-----------------

2 LUGLIO <i>speciale</i>	€ 765,00	€ 665,00
---------------------------------	-----------------	-----------------

27 AGOSTO	€ 760,00	€ 665,00
------------------	-----------------	-----------------

 **8 giorni / 7 notti**

 **Quote minimo 25 partecipanti**

 **La quota di partecipazione comprende:**

pensione completa, bevande incluse, uso piscine e spiaggia con lettini, ombrelloni fino ad esaurimento, cena tipica, animazione diurna e serali con intrattenimenti sportivi il giorno e spettacoli la sera

SICET: CASA E TERRITORIO

3 min

RIFORMA DEL CONDOMINIO

Risponde Luca Oliver



Il 26 gennaio 2011 è stato approvato dal Senato il testo della riforma del condominio. Dopo nove anni di lavoro ora spetta solo alla Camera dare l'ultimo via libera a questa attesa norma che rivede in modo deciso la disciplina delle regole di vita e di convivenza dei condomini. In sintesi propongo di seguito alcune delle novità contenute nel disegno di legge approvato.

Arriva l'iscrizione obbligatoria per gli amministratori in un apposito albo tenuto presso le Camere di commercio, con un incarico che passa poi da uno a due anni e all'atto dell'accettazione della nomina ogni amministratore dovrà consegnare ai condomini, sotto pena di nullità della nomina stessa, una polizza di assicurazione a garanzia degli atti compiuti nell'espletamento del mandato.

Si introduce inoltre una specifica previsione che vieta la realizzazione ed il mantenimento, nelle parti comuni e nelle unità immobiliari di proprietà individuale, di impianti od opere che non rispettino la normativa sulla sicurezza degli edifici.

La nuova norma mira poi a rendere più semplici le innovazioni sugli edifici, prevedendo l'approvazione assembleare a maggioranza degli intervenuti con un numero di voti

che rappresenti almeno un terzo del valore dell'edificio per le opere dirette a valorizzare l'immobile sotto il profilo della sicurezza e salubrità, dell'abbattimento delle barriere architettoniche, del contenimento del consumo energetico, della realizzazione di parcheggi e dell'installazione degli impianti per l'accesso ai flussi informativi.

...via libera a questa attesa norma che rivede in modo deciso la disciplina delle regole di vita e di convivenza dei condomini...

L'amministratore sarà tenuto a convocare l'assemblea entro trenta giorni dalla richiesta anche di un solo condomino interessato all'adozione delle deliberazioni inerenti gli interventi sopra delineati.

Il disegno di legge amplia l'elenco di quelle che devono essere considerate le parti comuni degli edifici, aggiungendo a quelle tradizionali anche le opere, le installazioni, i manufatti di qualunque genere destinati all'uso comune (ascensori, cisterne, gli impianti idrici e fognari, i sistemi centralizzati per il gas, per l'energia elettrica, per il riscaldamento e il condizionamento dell'aria, per la ricezione radiotelevisiva...).

Tra le novità in materia di rendiconto spese è utile evidenziare la possibilità

per l'assemblea condominiale di nominare un revisore esterno che verifichi la contabilità del condominio. La deliberazione è assunta con la maggioranza prevista per la nomina dell'amministratore e la relativa spesa è ripartita fra tutti i condomini sulla base dei millesimi di proprietà. Il rendiconto dovrà essere composto da un registro di contabilità, da un

riepilogo finanziario, nonché da una nota esplicativa della gestione con l'indicazione anche dei rapporti in corso e delle questioni pendenti. Sarà quindi nostra cura affrontare in modo più approfondito queste importanti novità, dedicando ad esse specifici interventi. ■

INFORMAZIONI

SICET

Sindacato Inquilini Casa e Territorio
via Roma, 57
38122 Trento

Tel 0461 277260
www.aclitrentine.it

Orario di apertura

Mercoledì 9:00 - 12:00 e 15:00 - 18:00
Giovedì 9:00 - 12:00 e 15:00 - 17:00
Venerdì 9:00 - 11:00

INVIATE LE VOSTRE DOMANDE A:
trentino@sicet.it

Luca Oliver
Segretario provinciale del Sicet

PENSPLAN

6 min

HAI GIÀ PENSATO ALLA TUA PENSIONE?

Claudio, nato nel gennaio del 1977, è un lavoratore autonomo, proprietario di una piccola attività commerciale. Ha iniziato a lavorare nel gennaio del 1996 ed attualmente ha un reddito lordo annuo di 27.000 €. Anche il suo amico Marco del 1979 svolge un'attività in proprio nel settore del commercio. Ha iniziato a lavorare alla fine del 1997 e ha lo stesso reddito di Claudio.

Entrambi stanno valutando la propria situazione previdenziale alla luce delle possibilità offerte dalla previdenza complementare.

Dal punto di vista della **previdenza obbligatoria** entrambi gli amici hanno davanti a sé più di 25 anni di lavoro: Claudio, stante gli attuali requisiti, potrebbe ritirarsi all'inizio del 2037, mentre Marco un paio d'anni più tardi. Dopo 41 anni di contributi versati interamente secondo il sistema contributivo, Claudio e Marco percepiranno una **pensione pubblica pari a poco meno del 55% circa dell'ultimo stipendio**.

Volendo colmare tale importante **gap previdenziale** per mantenere quanto più possibile invariato il proprio tenore di vita, sia Claudio che Marco hanno aderito ad un **fondo pensione aperto**. Claudio vi ha aderito già nel 2000, mentre Marco intende farlo solo ora, quindi con più di 10 anni di "ritardo" rispetto all'amico.

Vediamo nel dettaglio le due differenti posizioni al momento del pensionamento, ipotizzando la medesime condizioni per entrambi: contribuzione di 2.500 € annui, posizione su linea bilanciata e permanenza nel fondo sino al pensionamento.

SITUAZIONE CLAUDIO			
	RIEPILOGO DEI CONTRIBUTI		
già accreditati ad oggi	€ 30.000		
da soggetto	€ 57.968		
Totale	€ 87.968		
	Riepilogo delle prestazioni nei vari scenari		
	PESSIMISTICO	MEDIO	OTTIMISTICO
Montante al termine	€ 74.558	€ 112.725	€ 172.966
Rendimenti maturati	-€ 13.410	€ 24.757	€ 84.998
Rendita iniziale nominale annua	€ 2.734	€ 4.133	€ 6.341
Redditività effettiva annua dei contributi futuri (lorda)	-1,26%	1,32%	3,82%
Indice Sintetico di Costo (ISC) sulla contribuzione futura	1,17%	1,12%	1,09%

SITUAZIONE MARCO			
	RIEPILOGO DEI CONTRIBUTI		
da soggetto	€ 61.951		
Totale	€ 61.951		
	RIEPILOGO DELLE PRESTAZIONI NEI VARI SCENARI		
	PESSIMISTICO	MEDIO	OTTIMISTICO
Montante al termine	€ 52.119	€ 75.546	€ 111.201
Rendimenti maturati	-€ 9.832	€ 13.595	€ 49.250
Rendita iniziale nominale annua	€ 1.847	€ 2.678	€ 3.942
Redditività effettiva annua dei contributi futuri (lorda)	-1,17%	1,32%	3,72%
Indice Sintetico di Costo (ISC) sulla contribuzione futura	1,17%	1,12%	1,09%

NB: per i calcoli sono state seguite le ipotesi dettate dalla COVID

Quanto è importante aderire per tempo alla previdenza complementare?

Dall'analisi del montante al termine si evidenzia come Marco, avendo aderito 10 anni più tardi di Claudio, abbia accumulato circa **40.000 € in meno** rispetto all'amico (v. scenario medio).

A livello di rendita Claudio potrà contare su oltre 4.000 € annui netti, mentre Marco dovrà accontentarsi di poco più di 2.600 €.

Se riportato a livello di bilancio annuale Claudio avrà dal fondo pensione un'integrazione del 20% sotto forma di rendita che, in aggiunta al 55% proveniente dalla pensione pubblica, porterà il proprio livello di tenore di vita a circa il 75%

rispetto all'ultimo stipendio. Marco invece avrà un'integrazione di circa il 10%, raggiungendo quindi poco meno del 65% dell'ultima retribuzione tra pensione pubblica e previdenza complementare.

> Per avere una simulazione personalizzata della tua copertura previdenziale di primo e secondo pilastro, fissa un appuntamento presso un PensPlan Infopoint!

INFORMAZIONI

PENSPLAN

Piazza delle Erbe, 2
38122 Trento

Via della Mostra, 11/13
39100 Bolzano

e-mail info@pensplan.com
Tel 0461.274800
Tel 0471.317600

Mattia Cattani
Consulente PensPlan Centrum

CAF ACLI

🕒 2,5 min

LE NOVITÀ DELLA FINANZIARIA 2011

PROROGATA FINO AL 31 DICEMBRE 2011 LA DETRAZIONE DEL 55%

Per le spese **sostenute entro il 31 dicembre 2011**, relative ad **interventi di riqualificazione energetica** di edifici esistenti spetta una detrazione dall'imposta lorda per una quota pari al **55%** degli importi rimasti a carico del contribuente, fino a un valore massimo della detrazione di 100mila euro, **da ripartire in dieci rate annuali**.

Ricordiamo che per chi ha lavori di riqualificazione energetica **iniziati nel 2010** ma ancora in corso a fine anno e che **proseguiranno nel 2011**, rimane **l'obbligo di presentare un'apposita comunicazione telematica all'Agenzia delle Entrate entro il 31 marzo 2011**.

DETAZZAZIONE PREMI DI PRODUTTIVITÀ ANCHE PER IL 2011

Prorogato al **2011** il regime di detassazione in base al quale il lavoratore dipendente può optare per l'applicazione di un'**imposta sostitutiva del 10%** sui redditi percepiti in relazione a incrementi di produttività e lavoro straordinario. L'agevolazione per il periodo che va dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2011 si applica ai lavoratori che hanno realizzato **nel 2010 un reddito di**

...interventi di riqualificazione energetica, imposta sostitutiva del 10%, 1,5% il tasso d'interesse legale...

lavoro dipendente non superiore a 40.000 euro e comunque su un **reddito soggetto ad imposta sostitutiva non superiore a 6.000 euro**.

AUMENTA IL TASSO DI INTERESSE LEGALE

Dal **1° gennaio 2011** sale dall'1% applicabile per gli interessi maturati fino al 31 dicembre 2010, all'**1,5%** il **tasso d'interesse legale** che

si applica, tra l'altro, ai ritardati pagamenti di imposte e tributi, inclusi quelli effettuati avvalendosi del ravvedimento operoso.

RAVVEDIMENTO OPEROSO. AUMENTO DELLE SANZIONI RIDOTTE

Aumentano le sanzioni per regolarizzare con il **ravvedimento operoso** eventuali omessi o carenti versamenti di imposte, Iva e ritenute a causa di errori nonché la ritardata

presentazione delle dichiarazioni. Per le violazioni commesse a partire dal **1° febbraio 2011** la sanzione dovuta per sanare entro 30 giorni la violazione commessa passa da 1/12 a 1/10 del minimo, se invece la regolarizzazione dell'omesso o carente versamento avviene entro il termine di presentazione della relativa dichiarazione annuale, la penalità da pagare cresce da 1/10 a 1/8 del minimo. Da 1/12 a 1/10

per la presentazione tardiva della dichiarazione.

Queste le nuove sanzioni applicabili:

- Ravvedimento operoso entro 30 giorni: 3%;
- Ravvedimento operoso entro relativa dichiarazione: 3,75%;
- Dichiarazione omessa entro 90 giorni: 3%.

INFORMAZIONI

CAF ACLI

Acli Servizi Trentino S.r.l.
Galleria Tirrena, 10
38122 Trento

Per **informazioni ed appuntamenti**, rivolgiti al CAF Acli telefonando al Numero Unico **199 199 730**

Tel 0461 274911
Fax 0461 274910
e-mail acliservizi@aclitrentine.it
www.acliservizi.it

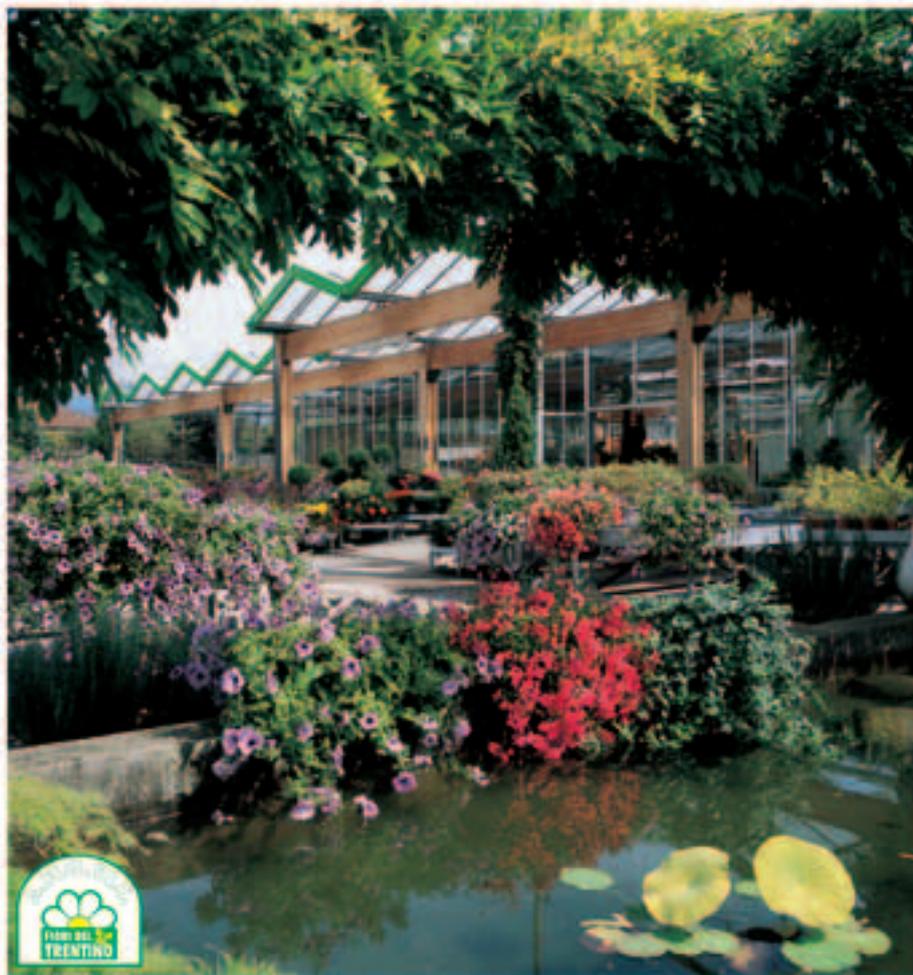
Orario di apertura

Da lunedì a giovedì
8:00 - 12:00 e 14:00 - 18:00
Venerdì 8:00 - 12:00 e 14:00 - 17:00



tuttoverde

tutto per la casa, tutto per il giardino



- vasto assortimento piante da interno e da esterno
 - bulbi, sementi, terricci
- vasi in cotto, coprivasi • fiori di seta • oggettistica

Via Stella, 63 Ravina, Trento - Tel 0461 936036



PATRONATO

2,5 min

NOVITÀ PER LE PENSIONI DEI DIPENDENTI PUBBLICI

Il Patronato Acli dà comunicazione delle maggiori novità normative riguardanti i pensionamenti dei pubblici dipendenti. Infatti, a seguito dell'approvazione della legge n. 122/2010 sono diversi gli aspetti critici che investono il settore. Riepiloghiamo brevemente i principali cambiamenti.

A partire dall'1 gennaio 2011, come per i lavoratori impiegati nel settore privato, i dipendenti pubblici andranno in pensione 12 mesi dopo il perfezionamento dei requisiti. Con una recente nota però l'Inpdap chiarisce che la prestazione previdenziale potrà venir corrisposta al lavoratore il **giorno successivo** ai 12 mesi dalla maturazione dei requisiti; questo significa che, ad esempio, maturando i requisiti per una prestazione (anzianità o vecchiaia) l'1 gennaio 2011, l'Ente provvederà all'erogazione del beneficio dal 2 gennaio 2012. Un'altra particolarità riguarda la fattispecie dei lavoratori del comparto

scuola a tempo determinato. Come si ricorderà, gli insegnanti di ruolo, al fine di garantire la continuità didattica, sono soggetti al regime di *finestra unica*: tali lavoratori possono

...dall'1 gennaio 2011, i dipendenti pubblici andranno in pensione 12 mesi dopo il perfezionamento dei requisiti...

andare in pensione l'1 settembre di ogni anno senza scontare l'attesa dei 12 mesi riservata ai colleghi impiegati in altre amministrazioni. Ebbene, l'Inpdap sostiene che la condizione contrattuale di insegnante a tempo determinato non dà accesso a tale regime di decorrenze. Andranno invece applicate le normali disposizioni in materia di decorrenza dei trattamenti pensionistici previste per la generalità dei lavoratori. Pare opportuno sottolineare come questa diversità di trattamenti possa causare diversi inconvenienti: i lavoratori rischiano di non avere alcuna retribuzione, a causa di vacanza di

un contratto, che li accompagni alla finestra d'uscita; oppure, per chi non voglia interrompere volontariamente il rapporto di lavoro in corso, si potrebbe allontanare l'accesso alla prestazione pensionistica.

Per concludere l'Inpdap chiarisce che a partire dal 31 luglio 2010, in conseguenza dell'abrogazione della L.322/58 (cioè della possibilità di spostare gratuitamente la propria contribuzione dall'Inpdap all'Inps) decade il requisito di *costanza di iscrizione contributiva* per ottenere una prestazione previdenziale. Viene pertanto introdotta la nozione di *pensione differita*, cioè erogata senza che il richiedente abbia un rapporto di lavoro in corso con la pubblica amministrazione.

Di conseguenza è modificato il concetto stesso di *iscritto Inpdap*: il nuovo orientamento prevede, infatti, che per *iscritto* si debba intendere anche un soggetto già cessato dal servizio ma non ancora pensionato. Ne deriva che l'iscritto, come sopra

individuato, può presentare all'Istituto domanda di ricongiunzione, riscatto, accredito figurativo **nonostante** abbia già risolto il rapporto di lavoro o sia cessato dal servizio. ■

INFORMAZIONI

PATRONATO ACLI

Patronato Acli
Via Roma, 57
38122 Trento

Numero verde 800 74 00 44
e-mail patronato@aclitrentine.it
www.patronato.acli.it

Orario di apertura

8:00 - 12:00 e 15:00 - 17:00
da lunedì a venerdì
giovedì 8:00 - 14:00

Nella foto pensionati pubblici:
novità in vista.

Simona Casale
Patronato Acli Trento
simona.casale@aclitrentine.it



FORMAZIONE / ENAIP VILLAZZANO

UN PASSO AVANTI VERSO LA GREEN ECONOMY

Consegna dei primi diplomi di tecnico superiore

4 min

Presso il CFP Enaip di Villazzano ai primi diplomati del percorso di Alta Formazione Professionale, sono stati consegnati i diplomi di **Tecnico Superiore per l'Energia e l'Ambiente** e **Tecnico Superiore per l'Edilizia Sostenibile**.

I percorsi, iniziati nel 2007, hanno puntato a formare dei tecnici in grado di affrontare il mondo del lavoro con elevate competenze specifiche e capaci di svolgere attività in autonomia con assunzione delle responsabilità richieste dalle diverse fasi di lavoro previste dagli ambiti di riferimento.

I corsi sono stati coordinati dall'Ing.

Claudia Vettorazzi per l'ambito *energia e ambiente*, e dall'Ing.

Alessandro Bonatti per *edilizia sostenibile*.

Gli indirizzi generali per la progettazione e la gestione didattica organizzativa dei percorsi è stata realizzata dagli uffici provinciali preposti in diretta collaborazione con numerosi partner. Tra questi alcune aziende leader degli specifici ambiti, presso le quali i partecipanti hanno potuto svolgere i diversi momenti di praticantato previsti dal percorso. Proprio in questi momenti

di formazione in azienda, pari al 40% del monte ore complessivo (3.000 ore), sono risultati particolarmente rilevanti per i partecipanti ed hanno contribuito a *formare sul campo* quelle competenze determinanti per la costruzione della figura.

I percorsi sono stati strutturati in diverse Unità Formative che i corsisti hanno dovuto superare per poter poi affrontare l'esame finale, nel quale i candidati hanno presentato e discusso una tesi redatta su di un argomento specifico del percorso, scelto a piacere.

I neo diplomati si troveranno ora a

BOSCH Service

Da **Franceschi** a Rovereto.
Conviene!

OFFICINA PER TUTTI
VEICOLI DI TUTTE
LE MARCHE.

Rovereto Via Parteli 8 - www.franceschi.it

FRANCESCO
QUALITÀ IN MOVIMENTO

**BUONO DI € 40,00
SUL TAGLIANDO**

Vale su tutti i veicoli di tutte le marche.

Condizioni per la validità del buono

- Il buono non è cumulabile con altri buoni di promozione.
- Il buono non è valido per i veicoli di oltre 3000€.

promozione Franceschi

FRANCESCO

confrontarsi con un mondo del lavoro che guarda con crescente attenzione alle tematiche oggetto dei percorsi ed in grado di offrire nuovi ed importanti sbocchi professionali. Da sottolineare

del sistema scolastico e formativo in sostituzione dell'assessore competente Marta Dalmaso che si è soffermata sugli elementi innovativi della proposta di alta formazione e

...la cerimonia di consegna dei diplomi si è svolta il 5 febbraio scorso ed è stata aperta dal neo direttore del CFP di Villazzano Diego Freo...

peraltro che su un totale di 20 diplomati (6 in edilizia sostenibile e 14 nel settore energia e ambiente) ben 18 ragazzi hanno già trovato impiego. I tecnici superiori per l'energia e l'ambiente sono operatori che eseguono interventi su aspetti e problematiche relative alla messa in esercizio, al collaudo, alla gestione e manutenzione di impianti di produzione e distribuzione di energia/calore utilizzando fonti rinnovabili, (energia solare, impianti termici e fotovoltaici, eolica, biomassa) risparmio energetico ed impianti connessi a sistemi intelligenti, per la gestione delle risorse idriche ed al controllo delle emissioni atmosferiche monitorando la qualità dell'ambiente circostante. I tecnici per l'edilizia sostenibile operano invece a supporto dei professionisti del settore ingegneristico coordinando ed integrando le attività di cantiere, ottimizzando il processo in accordo con le altre figure operanti nell'ambito della sicurezza e della qualità. La collocazione dei tecnici dell'edilizia sostenibile è sia negli studi tecnici, che nei cantieri con compiti di coordinamento del processo costruttivo.

La cerimonia di consegna dei diplomi si è svolta il 5 febbraio scorso ed è stata aperta dal neo direttore del CFP di Villazzano Diego Freo al quale è seguito l'intervento di Daniela Carlini, del Servizio sviluppo e innovazione

sull'importanza degli stretti legami di questa esperienza con le imprese ed in particolare con Trentino Sviluppo e il Distretto tecnologico. Legame che si concretizza ad esempio nella definizione di un profilo professionale

in linea con i bisogni e le aspettative della certificazione ambientale LEED indirizzata alla realizzazione di complessi edilizi sostenibili ed a basso impatto energetico.

Maria Cristina Bridi, direttrice dell'Enaip trentino, ha ribadito come l'alta formazione rappresenti la vera sfida culturale del Trentino che ha completato la filiera della formazione attraverso l'istituzione di un titolo di studio conseguito a seguito di percorsi ai quali hanno accesso i diplomati del IV anno della formazione professionale assieme ai diplomati degli istituti tecnici. ■ ■ ■

**TECNICO SUPERIORE
PER L'EDILIZIA
SOSTENIBILE
PARTNERSHIP**

- ANCE Trento**
Via A. Degasperri 77 - 38123 Trento
- CFP ENAIP Villazzano**
Via Asiago 14 - 38123 Villazzano
- Consorzio Distretto
Tecnologico Trentino scarl**
Via Fortunato Zeni 8 - 38068 Rovereto
- Consorzio Leonardo**
Via Bolghera 18 - 38122 Trento
- Consorzio Prometeo**
Via Brennero 260/B - 38121 Trento
- Costruzioni Debiasi srl**
Via Baruffaldi 3 - 38066 Riva del Garda
- Costruzioni Pasqualini srl**
Via E. Fermi - 38061 Ala
- Edilbeton Trento spa**
Via Brennero 316 - 38121 Trento
- Fondazione Bruno Kessler**
Loc. Povo - 38123 Trento
- GBC Italia**
Via Fortunato Zeni 8 - 38068 Rovereto
- Istituto Marie Curie**
Via S. Pietro 4 - 38057 Pergine Valsugana
- ITG Andrea Pozzo**
Via Barbacovi 1 - 38122 Trento

**TECNICO SUPERIORE
PER L'ENERGIA
E L'AMBIENTE
PARTNERSHIP**

- Azienda Consorziale Servizi
Municipalizzati spa**
Via A. Guadagnini 31 - 38054 Fiera di
Primiero
- Azienda Provinciale per l'Energia**
Via Gilli 4 - 38121 Trento
- Azienda Provinciale per la
Protezione dell'Ambiente**
Piazza Vittoria 5 - 38122 Trento
- CFP ENAIP Primiero**
Via Forno 12 - 38054 Transacqua
- CFP ENAIP Villazzano**
Via Asiago 14 - 38123 Villazzano
- Consorzio Distretto Tecnologico
Trentino scarl**
Via Fortunato Zeni 8 - 38068 Rovereto
- Consorzio Lavoro Ambiente soc.coop.**
Lung'Adige San Nicolò 20 - 38122 Trento
- Consorzio Leonardo**
Via Bolghera 18 - 38122 Trento
- Consorzio Prometeo**
Via Brennero 260/B - 38121 Trento
- Dolomiti Energia spa**
Via Fersina 23 - 38123 Trento
- Fondazione Bruno Kessler**
Loc. Povo - 38123 Trento
- Trentino Servizi spa**
Via Fersina 23 - 38123 Trento

Nella foto gruppo di neo-diplomati.

I danni della tua auto, non si riparano, si eliminano.

Parola di Luca Fellin

Le Carrozzerie Luca Fellin offrono servizi di qualità nel settore delle autocarrozzerie. Innovazione ed attenzione alle esigenze dei clienti ne hanno decretato il successo per cui il marchio Carrozzerie Luca Fellin è garanzia di soluzioni avanzate. Dalla fornitura dell'auto di servizio alla data certa di consegna, dai servizi di monitoraggio on line dell'auto, sino alla gestione del rimborso assicurativo e convenzioni con compagnie d'assicurazione e associazioni, sempre con onestà ed affidabilità.



Le migliori assicurazioni
scegliono le Carrozzerie Luca Fellin.

Con noi il cliente è sempre assicurato:
qualità, sicurezza, fiducia.



NOI ASSOCIATI ALL'ASSOCIAZIONE ACLI TRENTINE

sempre presenti nelle agenzie assicurative

per la più rapida ed efficace gestione dei sinistri assicurativi

che vi garantisce il miglior servizio assicurativo

trattamento cliente Premium



I servizi vengono effettuati nelle due sedi di Trento e Rovereto

Trento - Loc. Mattarello - Via della Cooperazione 47

Tel 0461 946006 - Fax 0461 942850

carozzeria@fellincar.it

Rovereto TN - Viale del Lavoro 3/C

Tel 0464 431361 - Fax 0464 480365

carozzeria@opera90.it

www.fellincar.it



FORMAZIONE / ATIP

3 min

FARE ACLI NEL XXI SECOLO: TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

Al via i corsi per dirigenti

La formazione è una delle priorità che l'attuale Presidenza si è data all'inizio di questo mandato.

Grazie all'importante supporto della Cooperativa Atip si sta prestando fede a questo impegno da un lato attraverso la *formazione esterna*, di tipo socio-politico, della *Scuola di Comunità*, volta a fornire competenze e strumenti a qualsiasi persona interessata a prepararsi ad un impegno sociale, amministrativo o

nostra associazione. Ripartendo dal percorso formativo di due anni fa, *Con le Acli dirigenti e operatori competenti, protagonisti nel sociale* ci poniamo due nuove domande:

- le Acli hanno *dirigenti e operatori competenti ad essere protagonisti nel sociale*? Riscoprendo quindi, da una parte, mission e valori, saperi e competenze, dall'altra la passione e la visione, l'investimento e le risorse, le Acli saranno

come orizzonte, sapendo che la sfida non è semplice: di fronte alla mutata realtà sociale, occorre mettere in atto forme, a volte inedite, di nuova cittadinanza, di partecipazione, di democrazia, di bene comune, di *vita buona in buone comunità*.

La Presidenza Provinciale fa quindi grande affidamento sul risultato di questo percorso che vuole rilanciare e rigenerare l'azione sociale delle Acli sul territorio.

Già tre percorsi sono stati realizzati, coinvolgendo la Vallagarina, la Piana Rotaliana e le Valli del Noce, la Valle dei Laghi insieme all'Alto Garda e Ledro e alle Valli Giudicarie; in tutti i percorsi è emerso grande entusiasmo suscitato dagli interventi dei relatori, in particolare da quello del formatore delle Acli Nazionali Achille Tagliaferri.

I prossimi percorsi coinvolgeranno le zone di Lavis, Valle di Cembra e Valle di Fiemme (12 e 13 marzo), la Valsugana e Primiero (2 e 3 aprile) e Trento (9 e 10 aprile). ■ ■ ■

...il corso è rivolto in particolar modo ai dirigenti dei Circoli Acli e dei Gruppi Territoriali della Fap Acli, ai volontari e operatori del Sistema Acli...

politico per il bene comune.

Dall'altro, è stato avviato un progetto di formazione denominato *Fare Acli nel XXI secolo: sentinelle del territorio, tra tradizione e innovazione*, un importante appuntamento che vedrà coinvolti, nel corso del 2011, tutti i territori aclisti del Trentino.

Il corso è rivolto in particolar modo ai dirigenti dei Circoli Acli e dei Gruppi Territoriali della Fap Acli, ai volontari e operatori del Sistema Acli, ma anche a persone nuove che vogliono avvicinarsi o conoscere la

in grado non solo di essere protagoniste, ma di attivare nuovo protagonismo nelle comunità?

- le Acli sono disposte e interessate a leggere davvero la/le comunità, con le loro identità, le risorse, le difficoltà nuove e vecchie; e sono disposte ad animare-accompagnare le comunità, politicamente e culturalmente, per la costruzione condivisa di un bene comune?

Il percorso formativo si pone queste due domande cruciali e le assume

Nella foto un corso di formazione promosso dalle Acli.

Joseph Valer
Segretario Prov.le all'organizzazione

INFORMAZIONI

COOPERATIVA ATIP

Cooperativa Atip
Via Roma 57 38122 Trento

Tel 0461 277277
Fax 0461 277278



US ACLI

🕒 2,5 min

LO SPORT QUALE MOMENTO DI RICREAZIONE E DI ATTENZIONE ALLA PERSONA

Lo sport come ricerca di appartenenza e di senso di identità in una società dove si è perso il gusto della linearità, ove si confonde il ben-essere con l'averne di più e si vive una crisi di relazione sociale. Queste le parole del presidente nazionale US Acli, Marco Galdiolo (presente a Trento nell'ambito del tour nazionale), che hanno riassunto il filo conduttore di tutti gli interventi durante la riunione del Comitato Provinciale US Acli di Trento all'inizio di febbraio. Al centro l'attività sportiva considerata come un'occasione di incontro e relazione, di scambio e crescita per la persona nella sua globalità, cioè come spirito e corpo, afferma Don Tiziano Telh. Giorgio Torgler, presidente provinciale del CONI, Lorenzo Inzigneri, dell'associazione dilettantistica Happy Mountain, Gianluigi Bozza, presidente Enaip trentino, si sono rivolti soprattutto ai giovani proponendo lo sport come strumento pedagogico ed educativo, finalizzato a favorire la partecipazione attiva dei ragazzi alla vita dei territori. Occorre praticare sport per riscoprire il valore delle relazioni sociali pure e senza filtri informatici, come Facebook; andare in montagna per incontrare amicizia, divertimento, sfida positiva,

avventura e conoscere se stessi. Lo sport tra i giovani è forma di socialità, di coesione sociale per creare continuità tra ambiente scolastico e non. La nostra società giovanile è animata da bullismo e competizione, i ragazzi non sono persone ma individui, anzi numeri; lo sport, visto come momento per stare insieme e non come performance individuale, può aiutare ad essere realmente comunità, a mettersi in relazione. Testimonianze e suggerimenti che contribuiscono a rendere concreto l'impegno (la sfida) a livello nazionale di dare vita a una strategia futura che si basi sulla condivisione, che riscopra il senso di spontaneità, semplicità e naturalità, oggi penalizzato, conclude Marco Galdiolo. ■ ■ ■

INFORMAZIONI

US ACLI

Unione Sportiva Acli
Piazza della Portella 11
38122 Trento

Tel 0461 277229
Cell 338 2774628
e-mail usacli@aclitrentine.it
www.aclitrentine.it

Orario di apertura

8:30 - 12:00 da lunedì a venerdì
Chiuso giovedì e festivi

COORDINAMENTO DONNE ACLI

8 MARZO. UN'OCCASIONE

Festa della donna? Viene festeggiata in questi anni come una ricorrenza per stare insieme per molte donne, donne che aspettano, che colgono l'occasione per staccarsi dalla solita quotidianità.

Per altre donne è stata occasione per trovarsi ed approfondire argomenti come pari opportunità, lavoro per le donne, qualità della vita e molti altri. La giornata dell'8 marzo di quest'anno, potrà essere una giornata di riflessione per tutte le donne e per tutti gli uomini.

Tante sono le domande da porci! Cosa sta succedendo? Perché siamo arrivati a questo punto? Come si può rimediare? Qual è la nostra responsabilità singola e collettiva? Quale è stato e qual è il ruolo della televisione e dei giornali? Quale testimonianza, viene data dagli adulti? Quale esempio viene colto dai giovani? Anche il documento di Agnese Ranghelli, nuova responsabile del

FAP ACLI

🕒 2 min

ASSISTENZA E QUALITÀ D

Lanziano e la famiglia. Lanziano e le residenze sanitarie assistite. Queste le questioni affrontate, oltre che dalla stampa locale, anche dalla Fap durante il dibattito di inizio febbraio, che ha visto la presenza di Livio Trepin, segretario provinciale Fap, Renzo Dori, presidente della RSA Margherita Grazioli di Povo, Silvio Magnini, componente della consulta della Terza Età, Renato Andreatta e Stefano Chemelli, rappresentanti degli Ospiti della Civica di Trento, e Remo Chiusole, rappresentante degli Ospiti della RSA di Povo.

In crescita esponenziale la lista d'attesa per posti letto nelle RSA, da un lato, e i tagli dal Parlamento

Nelle foto sport, occasione per incontrarsi.

🕒 2 min

E PER RIFLETTERE.

Coordinamento Nazionale Donne Acli, invita ad indignarsi, a sentirsi forti e insieme, nel non accettare che la nostra società accetti come normalità delle modalità comportamentali non rispettose dell'altro, dell'altra e della legalità.

Il diritto di difendersi, insieme al dovere di difendersi porta alla verità.

Per le donne acliste quindi, la giornata dell'8 marzo potrà essere un momento per condividere valori, testimonianze, modalità, impegno per noi, per la nostra famiglia, per il nostro paese. ■ ■ ■

INFORMAZIONI

COORDINAMENTO DONNE

Coordinamento donne
Via Roma 57
38122 Trento

Tel 0461 277277
segreteria@aclitrentine.it
www.aclitrentine.it

IMPEGNO E RESPONSABILITÀ. UN GRAZIE A MARIA GRAZIA FASOLI.



La responsabile del Coordinamento Nazionale Donne Acli ha terminato il suo mandato o meglio i suoi due mandati e il 15 gennaio c'è stata l'elezione per il rinnovo della carica.

Maria Grazia è stata una responsabile molto attenta alle donne e a tutto

il mondo Acli. È riuscita a creare un gruppo di lavoro, di responsabilità, di impegno, di amiche che condividono un'esperienza comune scambiandosi le proprie esperienze e le reciproche conoscenze dei territori.

Per tutte noi del Coordinamento il trovarsi ogni tre mesi era un appuntamento importante, era un momento per ricaricarsi, per trovare nuove idee da portare al proprio territorio, ma soprattutto è stato un incontrarsi in amicizia.

L'elezione ha portato alla nomina della

nuova responsabile Agnese Ranghelli di Pescara. È la presidente provinciale delle Acli di Pescara e quindi la sua esperienza sul campo potrà essere particolarmente utile all'interno del Coordinamento. Nel ringraziare Maria Grazia Fasoli per questo suo dedicarsi a questo pezzetto di Acli, anche per tutto le volte che ha voluto essere con noi in Trentino, porgiamo molti auguri ad Agnese Ranghelli per il suo nuovo impegno sperando di vederci in qualche occasione tutta trentina.

Luisa Masera

DEI SERVIZI NELLE RSA

al Fondo nazionale per i non autosufficienti e non reintegrato per l'autosufficienza, dall'altro.

Il Segretario provinciale della Fap di fronte alla massiccia richiesta di posti letti nelle RSA territoriali, propone soluzioni diversificate spostando l'asse della residenzialità alla domiciliarità. Occorre partire da un Welfare innovativo che consenta di personalizzare gli interventi, potenziare e riqualificare il ruolo del nucleo familiare, che va sostenuto economicamente, ampliando i servizi sul territorio, soprattutto l'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI). L'anziano dovrebbe rimanere il più possibile nel proprio contesto familiare, qualora

non fosse possibile, soprattutto per un malato cronico non autosufficiente, si deve dare nuova dignità alla vecchiaia. In questi anni, continua Trepin, molto è stato fatto per *umanizzare* le strutture RSA ma si devono cercare valide e diversificate alternative residenziali e abitative con l'istituzione di servizi innovativi.

Renzo Dori sottolinea l'importanza e la necessità di un disegno *politico* organico e condiviso per progettare nuove strutture intermedie flessibili. Cambiamenti che richiedono chiarezza e interventi più puntuali. È necessario investire sulla domotica per tempo, migliorando le condizioni di vivibilità dell'anziano ancora nella propria abitazione.

Il punto fermo della riunione è

mantenere la connotazione socio-sanitaria delle RSA, ove comunicazione e animazione specializzate devono essere protagoniste, col sostegno del volontariato e dell'associazionismo. ■ ■ ■

INFORMAZIONI

FAP ACLI

Federazione Anziani e Pensionati
Via Roma 57
38122 Trento
secondo piano

Tel 0461 277240 - 0461 277244
Fax 0461 277247
fapacli@aclitrentine.it
segreteria@aclitrentine.it
www.aclitrentine.it

Nuova Convenzione con il Centro Sanitario Trentino

**È MEGLIO
PREVENIRE
CHE CURARE**



Le Acli Trentine hanno sottoscritto un'interessante convenzione per i Soci con il Centro Sanitario Trentino di Mezzolombardo.

Il Centro Sanitario Trentino è un centro polifunzionale specializzato nella fornitura di servizi di diagnostica per immagine.

La struttura, di nuova ristrutturazione, è dotata di tutte le migliori e moderne tecnologie idonee a fornire un servizio qualificato.

È in grado di offrire pacchetti di screening di prevenzione comprendenti tiroide, mammella, addome completo e apparato urogenitale maschile e femminile.

Nello specifico, il Centro Sanitario Trentino esegue esami ecografici di tutti gli apparati, in particolare:

- ecografia collo-tiroide-ghiandole salivari;
- ecografia della mammella;
- ecografia della cute e dei tessuti superficiali;
- ecografia osteoarticolare e muscolo tendinea;
- ecografia dell'addome superiore;

- ecografia dell'addome inferiore;
- ecografia dell'addome completo;
- ecografia prostatica trans rettale;
- ecografia testicoli-scroto;
- ecografia pelvica trans vaginale;
- ecografia pediatrica;
- ecografia dell'anca neonatale;
- ecocardiografia;
- ecografia vascolare con studio dei tronchi sovraortici;
- ecografia vascolare distretto venoso arti inferiori.

Tutti gli esami ecografici sono integrati, per ulteriore perfezionamento diagnostico, da rilievi flussi metrici Doppler ed Eco-Color-Power Doppler.

Il Centro Sanitario Trentino offre a tutti i Soci Acli uno sconto del 20% sulle prestazioni in regime privato garantendo brevissimi tempi di attesa.

Il Centro Sanitario Trentino si trova a Mezzolombardo in Via Degasperi 75.

Per prenotazioni e informazioni 0461.606145

Circolo di Molina di Fiemme

**LE ACLI TARENTINE ED IL CIRCOLO
ALLA 38° MARCIALONGA**



Grande visibilità e importante presenza delle Acli alla 38° Marcialonga; infatti come ormai da anni, mentre il Circolo Acli di Molina di Fiemme gestisce il punto di ristoro sito proprio alla tappa di Molina, lo

ACQUA PUBBLICA. NO ALLA PRIVATIZZAZIONE.



Un passo avanti sostanziale nella battaglia per la pubblicizzazione dell'acqua è venuto dall'approvazione, da parte della Corte costituzionale, dei quesiti presentati dal Comitato Acqua bene comune

approvandone 2 su 3. Nello specifico quello contro la privatizzazione della gestione contenuta nel decreto Ronchi e quello sul profitto garantito sulla gestione del servizio Idrico. Nonostante il secondo quesito non

sia stato ammesso, l'impianto alla base della battaglia referendaria rimane intatto nella sua volontà di tutelare l'acqua come bene comune e la sua gestione pubblica. Grande soddisfazione anche da parte di quegli aceliti, il Circolo di Mattarello in primo luogo, che hanno lavorato alacremente nella raccolta di firme pro-referendum. Nella primavera scorsa (vedi foto) il Circolo si era fatto promotore, assieme alle associazioni del Fondo Progetti di Solidarietà onlus e alla SAT sezione di Mattarello, di una serie di iniziative che erano culminate nella serata dal titolo **L'acqua bene pubblico o bene economico?**

LO DI MOLINA DI FIEMME



Nelle foto lo staff prevalentemente al femminile del Circolo di Molina ed i volontari al punto di Cavalese.

staff delle Acli provinciali cura il punto di ristoro all'arrivo a Cavalese. Grande soddisfazione dei volontari di entrambi i punti che hanno sfamato i 7000 atleti che hanno partecipato alla gara. ■

Circolo di Calavino

DONNA, TESORO PREZIOSO

Il Circolo Acli Calavino, in collaborazione con il Circolo Pensionati *Alcide Degasperi* ha organizzato nel pomeriggio di domenica 30 gennaio un riuscitissimo evento per la presentazione del libro *La donna nella storia delle Acli* scritto da Silvia Sandri ed edito dalle Acli Trentine.

La bella iniziativa, alla quale erano presenti una sessantina di persone, ha visto come protagonista Silvia Sandri che ha esposto i punti salienti della storia del movimento femminile all'interno delle Acli; assieme all'autrice, al tavolo dei relatori, sono intervenuti anche Luisa Masera, Responsabile del Coordinamento Provinciale Donne Acli che fortemente ha voluto la pubblicazione, il Sindaco di Calavino Oreste Pisoni ed il Presidente di Zona Acli Adriano Bortoli. Alla presentazione del libro è stata legata un'importante iniziativa di solidarietà che il Coordinamento Donne Acli del Trentino sta portando avanti in favore delle donne acliste de L'Aquila, città colpita dal tremendo terremoto, trovando un'ottima risposta da parte dei presenti. L'incontro, allietato dall'accompagnamento musicale del Maestro Francesco Cima, è quindi terminato con un ottimo rinfresco in amicizia. ■



Circolo di Grumo - S. Michele a. A.

QUANDO L'ARGOMENTO È CENTRATO CRESCE LA PARTECIPAZIONE



Il primo incontro programmato per il 2011 dal Circolo Acli di Grumo e S. Michele a. A. ha destato l'interesse che meritava.

Lo dimostra il numero di persone che sono intervenute. Dopo aver ascoltato quanto esposto dal dottor Davide Tonon le domande sono scaturite spontanee, allungando la serata un po' oltre il tempo previsto. Tema che il dottor Tonon ha trattato era: *Uso e abuso dei farmaci*. Ha presentato la situazione con uno sguardo sul passato e l'origine degli stessi. Quindi è entrato nel merito al tema, spiegando il perché del loro utilizzo, con dosi e tempi di impiego, in base alle situazioni contingenti in aiuto a malattie e disturbi psicologici. Variegate e di ordine personale sono state le domande, rivolte a patologie passate e presenti. Altri hanno chiesto dei farmaci da banco e della loro validità ed efficacia. Prima dell'intervento del relatore, il Presidente del Circolo ha fatto una breve introduzione che è servita a presentare gli altri appuntamenti che verranno attuati nella stagione primaverile, ringraziando l'Amministrazione Comunale e la Cassa Rurale per la collaborazione che non fanno mai mancare al Circolo. Certi del successo ottenuto ne è testimone la richiesta di proporre altri di questi incontri in futuro, promessa che non cadrà nel vuoto. ■



Copertina

Rappresentazione del tema dell'identità e dell'8 marzo attraverso un volto di donna composto da parti di volti di razze diverse.
Foto e concept Palma & Associati.

Acli trentine

Periodico mensile di riflessione, attualità e informazione.

N° 3, marzo 2011 - Anno 45°

Direzione e redazione

Trento, Via Roma, 57

Tel 0461 277277

Fax 0461 277278

www.aclitrentine.it

giornale@aclitrentine.it

Direttore editoriale

Arrigo Dalfovo

Direttore responsabile

Walter Nicoletti

Redazione

Gianluigi Bozza, Maria Cristina Bridi,
Giorgio Cappelletti, Piergiorgio Cattani,
Vittorio Cristelli, Arrigo Dalfovo,
Marta Fontanari, Fausto Gardumi,
Michele Mariotto, Luisa Masera, Walter Mosna,
Lorenzo Nardelli, Walter Nicoletti, Luca Oliver,
Gianni Palma, Fabio Pipinato, Fabio Pizzi,
Nicola Preti, Laura Ruaben, Livio Trepin,
Joseph Valer

Hanno collaborato

Luciano Azzolini, Simona Casale, Mattia
Cattani, Rodolfo Pizzolli, Armando Vicentini

Concept and layout

Palma & Associati

Fotografie

Archivio Acli trentine,
archivi Palma & Associati,
Piero Cavagna

Stampa Tipografica

Litotipografia Editrice Alcione

Abbonamenti

Spedizione in abbonamento postale
a tutti i soci delle Acli trentine

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 74

Registro stampa data 17 febbraio 1998 N° 06182

Il giornale è consultabile sul sito internet:
www.aclitrentine.it

Circolo di Lizzana

UN MESSAGGIO DI SPERANZA

Un momento di incontro e riflessione per salutare il nuovo anno con un messaggio di pace e di speranza per tutti quelli che soffrono, che sono in guerra, per quelle persone che vedono i loro diritti di libertà e di eguaglianza calpestati e non rispettati, per tutte quelle donne, bambini, uomini che vivono nella povertà. Questa è stata lo scorso 31 dicembre la Fiaccolata dell'ultimo dell'anno che ha raccolto a Rovereto, centinaia di piccole fiaccole in una serata all'insegna non soltanto della festa ma anche della sobrietà e dello stare insieme. Una edizione caratterizzata dalla scelta della strada come luogo dell'incontro con l'altro e crocevia di culture diverse. Strada vista non soltanto come luogo fisico,



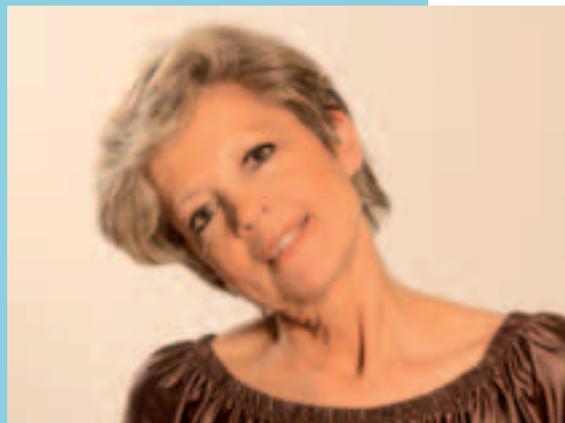
ma intesa anche come cammino dove compiamo scelte a volte anche faticose per costruire un mondo più giusto ed eguale. Strada come luogo di socialità, spazio di incontro e aggregazione; come luogo da cui far nascere la speranza che chiama all'impegno della testimonianza e delle piccole azioni che tutti possiamo fare nel quotidiano per costruire un mondo migliore. Una *cittadinanzattiva* che aiuti le comunità a crescere in modo giusto equo e responsabile nei confronti dell'altro e dell'ambiente. Un messaggio condiviso dal Circolo Acli di Lizzana che anche quest'anno non ha voluto mancare l'appuntamento ormai entrato nella tradizione roveretana. ■

Armando Vicentini

Segreteria Acli

PAOLA BIASIONI VA IN PENSIONE

Nel mese di marzo è arrivata alla meritata meta della pensione Paola Biasioni, storica segreteria delle Acli. Assunta nel 1972, sotto la presidenza di Giulio Manara, in 38 anni di servizio ha accompagnato la storia e l'evoluzione dell'Associazione, attraverso l'avvicinarsi di presidenti, segretari, dirigenti, i cambi di sede e di organizzazione. Sempre in prima linea, *la signora delle tessere* - come tanti la chiamano - è stata l'immagine, il volto più conosciuto del front office della Segreteria, apprezzata per la sua cordialità e cortesia, per il saper accogliere e ascoltare chiunque si rivolgeva allo sportello per qualsiasi informazione. La discrezione con cui svolgeva il suo compito, unita a una sana civetteria femminile sono



due caratteristiche per cui colleghi e obiettori la ricordano con simpatia! Paola è stata una persona che ha dato tanto alle Acli, dal punto di vista lavorativo e professionale, ma soprattutto in termini di dedizione, di disponibilità e di passione che metteva nelle piccole cose fino ai grandi momenti. Per questo tutta l'Associazione Le esprime riconoscenza, insieme all'augurio di ogni bene per il futuro. ■

Palma & Associati



Partners
in strategic
communication

Il divino sta nei particolari.

Mies van der Rohe

...è da oltre vent'anni che Palma & Associati presta attenzione ai dettagli, comunicando con efficacia ciò che i clienti sono, offrono, vendono.

Quando sono in gioco il valore ed i valori della marca nulla può essere lasciato al caso.

La missione di Palma & Associati, è dare valore all'identità dell'impresa, dell'ente, dell'associazione evidenziandone i tratti particolari ed unici per comunicare un'immagine originale e coerente. Presupposto per costruire e gestire una marca di successo.

La nostra filosofia? Il particolare!

L'attenzione ad ogni livello d'esame, per garantire la qualità nei processi e nei risultati.

PALMA & ASSOCIATI
COMUNICAZIONE INTEGRATA

38122 Trento - Via S. Croce 74 - Tel. +39 0461 985100
e-mail: info@palmassociati.it - www.palmassociati.it

ricARICA

Special Edition

TRENTINO | 2013
fiemme



Carta prepagata ricaricabile in edizione speciale dedicata ai Campionati del Mondo di Sci Nordico. È un'ottima alternativa a carta bancomat e di credito, non necessita del conto corrente, consente di pagare e prelevare contante anche all'estero e di effettuare acquisti rapidi e sicuri in internet.

 **Casse Rurali
Trentine**